

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
DI SAN GIUSEPPE JATO
SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E
SECONDARIA DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE
PAIC 884002
E-mail :PAIC884002@ISTRUZIONE.IT
tel. 091/8579715 –8579953
Fax: 091/8573886



P.O.F.

A.s. 2014/2015

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

“In cammino verso le “Competenze””



Promuovere il successo scolastico
attraverso un percorso educativo atto
alla formazione del cittadino
responsabile e ad una
Scuola di tutti e di ciascuno.

PREMESSA

Il Piano dell'offerta formativa, previsto dal Regolamento dell'autonomia, è il documento su cui si fonda l'identità dell'istituzione scolastica.

Esso definisce le linee programmatiche generali del servizio offerto e il relativo impegno didattico-educativo con l'esplicitazione:

- della progettazione curricolare in cui si coniugano le indicazioni ministeriali con le caratteristiche socio-culturali del territorio di appartenenza e le risorse della scuola;
- delle scelte culturali, formative e didattiche;
- delle attività extra-curricolari per l'arricchimento dell'offerta formativa;
- della regolamentazione e dell'organizzazione interna dell'istituto.

Il P.O.F., integrandosi con la programmazione del Fondo Sociale Europeo, con la Carta dei Servizi, il Regolamento di Istituto e di disciplina, il Regolamento del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei Docenti, il Regolamento viaggi e visite, il Piano di Sicurezza e prevenzione rischi, il Documento della Privacy, costituisce il quadro di riferimento del patto formativo tra scuola e utenza.

Esso è elaborato ogni anno dal Collegio dei Docenti ed è adottato dal Consiglio di Istituto. Il Piano, in quanto strumento flessibile della scuola, è suscettibile di modifiche ed integrazioni qualora nuove esigenze di carattere normativo ed operativo dovessero richiederlo.

Esso è, dunque, un "progetto di ampio respiro", flessibile e sempre migliorabile, ma anche un punto di riferimento per le linee culturali e metodologiche che intende tracciare. Nel POF sono illustrate la progettazione curricolare ed extracurricolari, educativa ed organizzativa che l'istituzione scolastica, coerentemente con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, elabora, tenendo conto dei bisogni culturali avvertiti nel Territorio e dei suggerimenti offerti dagli operatori scolastici e dagli utenti.

Il presente Piano dell'Offerta Formativa - anno scolastico 2013/2014 è pubblicato all'Albo e sul sito della Scuola, ed è a disposizione nella segreteria della scuola per coloro che ne fanno richiesta.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Natalia SCALISI

INTRODUZIONE

Scopo istituzionale dell'I.C.S. di San Giuseppe Jato è quello di fornire alla propria utenza prestazioni e servizi di qualità, volti al miglioramento continuo. Attraverso la propria autonomia tecnica, amministrativa e gestionale, l'Istituto si propone di realizzare una efficace alleanza educativa con le famiglie, perseguendo, nel contempo, la massima valorizzazione delle proprie risorse e garantendo la crescita tecnica e la formazione continua delle professionalità operanti al proprio interno.

L'Istituto mira , come impegno
primario, allo sviluppo della persona e alla
soddisfazione dei bisogni formativi
dell'utenza attraverso:

LA COSTRUZIONE DI UN RAPPORTO
DI
FIDUCIA E COLLABORAZIONE

LA CONDIVISIONE DI VALORI,
ESPERIENZE E RESPONSABILITÀ

Gli intenti di cui sopra sono esplicitati nel presente Piano dell'Offerta Formativa, che si propone non solo come documento costitutivo dell'identità dell' istituzione scolastica, ma anche come strumento di informazione per le famiglie, allo scopo di garantirne una più attiva ed efficace partecipazione alla vita della scuola.

Il Piano dell'Offerta Formativa è un atto informativo e pubblicizza all'utenza la progettazione organizzativa, curriculare, extracurricolare, educativa dell'Istituto.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "di San Giuseppe Jato" è composto da:

- Plesso "Salvatore Riccobono"
Sede della Presidenza e degli uffici di segreteria, c/da Mortilli, snc
(Scuola Secondaria di Primo Grado ad indirizzo musicale)



- Plesso "P. Mattarella", Via Vittorio Emanuele
(Scuola dell'Infanzia e Primaria)



- Plesso "G. Falcone", Via Case Nuove
(Scuola Primaria)



- Plesso "G. Rodari", Via Dello Stadio, 36
(Scuola dell'Infanzia)



IDENTITÀ e STORIA dell'ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN GIUSEPPE JATO

L'Istituto Comprensivo di San Giuseppe Jato si è costituito gradualmente nel tempo per effetto di vari Decreti Assessoriali della Regione Sicilia, che, nell'ottica della razionalizzazione della rete scolastica e del dimensionamento, hanno disposto la fusione di più istituzioni scolastiche presenti a San Giuseppe Jato: la "scuola media" "S. Riccobono", la "scuola elementare" "G. Falcone", la "scuola elementare" "P. Mattarella", la "scuola dell'infanzia" "G. Rodari" e la "scuola dell'infanzia" "Villa Garibaldi".

Una prima fusione avvenne per effetto di Decreto Assessoriale nell'a. s. 2000-2001, che costituì l'Istituto Comprensivo di San Giuseppe Jato unendo la "scuola media" "S. Riccobono" con la scuola primaria "P. Mattarella".

Nell'anno scolastico 2012/2013, all'Istituto Comprensivo, su disposizione di Decreto Assessoriale sono state unite la direzione didattica "Falcone", la scuola dell'infanzia "Rodari" e la scuola dell'infanzia "Ex villa".

Oggi l'Istituto Comprensivo di San Giuseppe Jato riunisce le scuole del primo ciclo della cittadina e si articola in quattro plessi:

1. la sede centrale, ubicata in contrada Mortilli, dove sono ospitati gli uffici della dirigenza e della segreteria, e le classi del settore della scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale;
2. il plesso "G. Rodari", ubicato in via dello Stadio, sede di cinque sezioni della scuola dell'infanzia;
3. il plesso "P. Mattarella", ubicato in via Vittorio Emanuele III, sede di dodici classi della scuola primaria e delle cinque sezioni di scuola dell'infanzia, un tempo "Villa Garibaldi";
4. il plesso "G. Falcone", ubicato in via delle Case nuove, sede di sedici classi della scuola primaria.



DATI GENERALI SULL'ISTITUTO COMPRENSIVO

di

SAN GIUSEPPE JATO

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola secondaria di I Grado

Sede Centrale Ufficio del Dirigente Scolastico Uffici di segreteria	C/da Mortilli	tel. 091 8578698 tel. 091 8579953 Fax: 091 8573886
Sede Centrale Scuola Secondaria di primo grado ad indirizzo musicale "S. Riccobono"	C/da Mortilli	tel. 091 8579953 Fax: 091 8573886
Scuola Primaria "P. Mattarella" e Scuola dell'Infanzia ex "Villa Garibaldi"	Via Vittorio Emanuele III	Tel.091 8573997 Fax:091 8573435
Scuola primaria "G. Falcone"	Via Case Nuove	Tel. 091 8572125 Fax: 0918579428
Scuola dell'Infanzia "G. Rodari"	Via dello Stadio	Tel. 091 8573571
Città	San Giuseppe Jato (Palermo)	
C.A.P.	90048	
E-mail	PAIC884002@ISTRUZIONE.IT	
Codice Istituto	PAIC884002	
Sito Web	www.istitutocomprensivodisangiuseppejato.it	

ATTIVITÀ CHE HANNO CONNOTATO L' ISTITUTO NEL TEMPO

La nostra istituzione scolastica, dall'anno 2006 ad oggi, partecipa attivamente alla progettazione dei Piani Integrati con finanziamento europeo. Il G.O.P. , (Gruppo Operativo di Progetto) ha stilato, secondo le linee guida di riferimento, percorsi progettuali finalizzati al successo scolastico formativo-educativo e relativo all'acquisizione di competenze disciplinari.

PON:2007

Azione	Titolo
B4	EDUCARE NELLA DIVERSITA'
C1	COMUNICO PER ESSERE
C1	MATEMATICANDO
C1	PICCOLI MATEMATICI CRESCONO
C4	GARAMANIA
F1	DIVENTARE CITTADINI(Modulo Alunni)
F1	DIVENTARE CITTADINI(Modulo Genitori)

Azione	Titolo
B4	CONOSCERE PER GESTIRE
B1	L'UNIVERSO DELLA MATEMATICA
B1	LA SCIENZE PER UN NUOVO UMANESIMO
F1	LE CHIAVI DELLE CONOSCENZE(Modulo Alunni)
F1	LE CHIAVI DELLE CONOSCENZE(Modulo Genitori)

Azione	Titolo
A	IN VIAGGIO PER IL WEB

PON:2008

Azione	Titolo
B7	Conosco....comunico
D1	Imparo per....
F1	Genitori oggi.... (Modulo Genitori)
F1	Amica natura
F1	Piccoli cervelli crescono 1
F1	Piccoli cervelli crescono 2
F1	Piccoli cervelli crescono 3
F1	Piccoli cervelli crescono 4
F1	Piccoli cervelli crescono 5

Azione	Titolo
B4	NUOVI STILI DI INSEGNAMENTO PER NUOVI STILI DI APPRENDIMENTO
C1	'Imparo ..ad osservare'
C1	'logica-mente '
C1	'Il palcoscenicodei linguaggi'
C1	PARLO INGLESE
C1	Je parle français
F1	'Formarsi per formare' (Modulo Genitori)
F1	'Non getto.... ma progetto'
F1	CREO... quindi sono
F1	'Alla scoperta delWeb'

PON:2009

Azione	Titolo
B1	Per saper fare
B7	Conosco.....comunico 2
F1	NOI E IL TERRITORIO (Modulo Genitori)
F1	Natura Amica 1
F1	Mi esprimo con1
F1	Mi esprimo con..... 2

Azione	Titolo
B	Lingua, letteratura e cultura nella dimensione europea: LINGUE STRANIERE
B1	Un metodo....per formare
C1	Avventura nei saperi
C1	MagicaMente
C1	Crescere ... tra le righe
C1	Un testo ..per imparare
F1	Essere genitori (Modulo Genitori)
F1	Un mondo ...da vivere
F1	EstemporaneaMENTE
F1	A tutto ... VIDEO

PON:2010

Azione	Titolo
B7	English adventure
C1	Tra cielo e terra
C1	AllenaMENTE
C1	Parole ...a colori
C1	REPORTER
F1	Imparare per educare (Modulo Genitori)
F1	DOSSIER ...ecologia
F1	Un mondo a colori e di colore
F1	Giocare con i link

Azione	Titolo
C1	OLTRE I CONFINI
F1	IO GENITORE: UN RUOLO DA VIVERE (Modulo Genitori)
F1	SOS NATURA: IL VERDE CHE VIVE E DA' VITA
F1	MUSICA E'.....VIVERE LA VITA
F1	MISICA E' VITA

Azione	Titolo
C3	Cittadinanza attiva
C3	Educazione ambientale

Azione	Titolo
C3	Legalità:comprendere per cambiare

PON:2011

Azione	Titolo
C1	OSSERVO, SPERIMENTO E IMPARO
C1	RAGIONO PER.....
C1	IO LA MATEMATICA E...
C1	PARLO LA MIA LINGUA
C1	LA MIA CULTURA: LA MIA LINGUA
C1	OLTRE I CONFINI 2

Azione	Titolo
C1	DIGIMAT
C1	Mat-Adventures
C1	'Pensieri e... parole'
F1	Genitori a scuola: Istruzione.... per l'uso (Modulo Genitori)
F1	modus vivendi
F1	Suoni e colori in libertà
F1	Digitando ...imparo
B7	Magic... course

Azione	Titolo
A	La classe interattiva
B	osservo e imparo
B	L'inglese..che passione
B	Musica che passione
B	musica in Jeans

Azione	Titolo
E	INFOPROJECT
E	Start: si inizia

Azione	Titolo
E	nuove tecniche di insegnamento per nuovi stili di ap- prendimento

PON: a.s. 2013-2014

Azione	Titolo
C1	COROlania
C1	MUOVERSI:come e dove
C1	ARTE IDEA
C1	zona.....MUSICA
C1	ALLEGRETTO
C1	IT'S ENGLISH TIME
C1	English is funny
C1	LEGGERE....tra le righe
C1	SMART ENGLISH
C1	PER APPROFONDIRE....
C1	IL MONDO SI ACCENDESUL WEB
C1	NONSOLONUMERI

A.S. 2013/2014

Azione	Titolo	Destinatari
<p>PON POR FSE "Competenze per lo sviluppo" Azione F3 "Realizzazione di prototipi di azioni educative in aree di grave esclusione sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle reti esistenti" Piano di Azione Coesione. Codice F-3-FSE04_POR_SICILIA- 2013-121</p>	 <p>Moduli attuati nella nostra Scuola:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Legalità in rete 2. Ricreando a scuola 3. Professione studente 4. Vivere in natura 	<p>Target dei destinatari : alunni in possesso di bassi livelli di competenze e/o a rischio di abbandono</p>

A.S. 2014/2015

 <p>Bando 7773 az. E2 COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)</p>	<p>Circolare Lingue III annualità (autorizzato, in fase di realizzazione)</p>	<p>Formazione docenti</p>
<p>Bando 1858 az. E.1</p>	<p>Qualità ambienti scolastici (concluso)</p>	<p>Strutture informatizzate</p>

Sono in corso di realizzazione i progetti PON FESR, di cui al bando AOODGAI 7667 del 15/06/2010:

1. PON FESR 2007-2013 ASSE II - Interventi per incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici, potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelle finalizzate alla qualità della vita degli studenti"- Obiettivo C "Ambienti per l'Apprendimento" 2007-2013 (plesso S.re Riccobono);
2. PON FESR 2007-2013 ASSE II - Interventi per incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici, potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelle finalizzate alla qualità della vita degli studenti"- Obiettivo C "Ambienti per l'Apprendimento" 2007-2013 (plesso G. Falcone).

GEMELLAGGI

Il gemellaggio è l'espressione di un'unità e di un'identità nazionale ed europea costruita dalla gente comune ed è probabilmente la forma più visibile di cooperazione, con le migliaia di città e paesi che, all'ingresso nel loro territorio, dichiarano con orgoglio le comunità con le quali si sono uniti in gemellaggio. La nostra Istituzione ha creduto e crede nella valenza formativa dei gemellaggi e effettuandoli, nell'ottica di una cittadinanza attiva, ha consentito agli alunni di entrare in rapporti con le loro controparti di un altro paese /città e di acquisire fiducia in se stessi. Ha aiutato tutti a capire meglio che cos'è e cosa significa Nazione e Europa nel mondo di oggi e dove può portarci il futuro, visto sotto l'aspetto della condivisione e cooperazione.

I gemellaggi, che riguardano lo storico della nostra scuola, sono stati caratterizzati da una grande varietà di temi: l'arte e la cultura, i giovani, la cittadinanza, la storia locale, la solidarietà...

Gemellaggio con LUCERA (Puglia) :

Nel 1223, Federico II, a seguito della lotta armata fra i musulmani e le truppe sveve, dalla Sicilia e più precisamente dalla città di San Giuseppe Jato, deportò a Luceria numerosi musulmani, una vera e propria colonia saracena; riuscì però a renderli inoffensivi, lasciandoli liberi di sviluppare le loro attività (fabbricanti di tappeti, tende, ceramiche, ma anche agricoltura e artigianato), fornendo ovviamente all'Imperatore imponenti guerrieri.



Federico II

Gemellaggio con ODERZO (Treviso) :

Il gemellaggio con Oderzo nasce con i PON 2006 e si completa nell'ambito del percorso progettuale del PON "LegAli al Sud" - Azione C3—



COMENIUS

Quest'attività permette (e ha permesso) a tutto il personale impegnato nell'istruzione scolastica di partecipare ad attività di formazione in un paese europeo per un periodo che può durare fino a 6 settimane.

I partecipanti ad attività di formazione in servizio hanno l'opportunità di:

- migliorare le proprie competenze d'insegnamento
- ampliare le loro conoscenze
- raggiungere una più ampia consapevolezza dell'istruzione scolastica in ambito europeo.

Comenius promuove lo sviluppo della conoscenza e della comprensione del valore delle diversità culturali e linguistiche in tutta Europa. Prevede il miglioramento della qualità e l'aumento del volume della mobilità degli scambi di allievi, personale docente e istituti scolastici nei vari Stati membri dell'Unione europea, in modo da coinvolgerli in attività educative congiunte. Favorendo scambi culturali tra studenti, Comenius si impegna ad aiutare i giovani ad acquisire le competenze di base necessarie allo sviluppo dell'individuo, migliorare e aumentare i partenariati tra scuole dei diversi paesi UE, incoraggiando inoltre, l'apprendimento di lingue straniere.

Nazioni coinvolte : Spagna, Irlanda Del Nord, Lettonia (2003/08)- Germania, Slovacchia (2005/08)- Polonia (2006/07)- Grecia, Finlandia, Estonia, Svezia, Francia, Slovenia (2008/11).

LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Il fenomeno della dispersione scolastica è un problema vasto e composito. Il disagio scolastico è sempre frutto di una combinazione di cause. Bisogna riconoscerle per meglio studiare e predisporre interventi di contrasto.

La nostra Istituzione è da tempo impegnata nel tentativo di fronteggiarlo in quanto problema sociale, con diversi progetti.

A tal proposito, si fa riferimento alle possibilità offerte dai percorsi progettuali effettuati con i Piani Operativi Nazionali (PON) relativi all'azione F1, preposti e finalizzati alla promozione del successo scolastico e alla lotta alla dispersione scolastica (PON "Competenze per lo sviluppo" 2007- IT051PO007 -F1 (Promuovere il successo scolastico le pari opportunità e l'inclusione sociale"Interventi per promuovere il successo scolastico per le Scuole del I ciclo") .

PROGETTI "LEGALITÀ"

La nostra Istituzione scolastica ha posto la "Legalità" e tutti i processi formativo-educativi ad essa connessi, come base fondamentale della propria azione didattica, sia nelle attività curricolari che extracurricolari. Ogni azione è stata, ed è, finalizzata allo sviluppo di una formazione responsabile ed attiva per un sano sviluppo del senso civico e delle regole democratiche che caratterizzano il "saper vivere" in società (famiglia-scuola-territorio). I percorsi progettuali sono stati caratterizzati da diversificati e specifici contenuti quali:

- Educazione alimentare
- Educazione stradale
- Educazione ambientale
- Educazione alla legalità
- Educazione alla convivenza civile

COLLABORAZIONI CON GLI EE.LL.

Le azioni sviluppate con la collaborazione degli enti locali, quali il Comune, le associazioni di diversa natura, l'Asl, ecc..., sono state caratterizzate dalla condivisione di obiettivi quali:

Obiettivi

- Costruire un sistema formativo integrato
- Sinergizzare e mettere in comune risorse

Azioni

- Progettazione condivisa
- Accordi di programma
- Collaborazione per interventi e progetti specifici.
- Diffusione della cultura sportiva nelle scuole
- Progettazione di azioni di supporto per bambini che presentino difficoltà di apprendimento.
- Azioni di sviluppo socio-culturali

Nello storico della nostra Istituzione si sono resi imprescindibili tali collaborazioni ,nella consapevolezza che la scuola opera e coopera in un contesto socio-territoriale unitario .

IL CONTESTO

IL NOSTRO TERRITORIO:

CARATTERISTICHE CULTURALI E SOCIO-ECONOMICHE

L'Istituto Comprensivo di San Giuseppe Jato insiste su un'area a prevalente vocazione agricola: particolarmente fiorente è il settore vitivinicolo, afferente alle cantine ubicate nel territorio di San Cipirello.

La produzione agricola comprende anche grano, uva, olive, che annualmente, a settembre, vengono esposti nella Sagra dell'uva e del vino.

Anche l'allevamento, specie quello bovino, è praticato.

Il settore dell'artigianato è noto per la produzione di oggettistica in legno e in ferro.

La realtà socio-economico-culturale di San Giuseppe Jato è eterogenea; la percentuale delle famiglie monoreddito è abbastanza elevata e il tenore di vita è, in genere, medio-basso, con un alto tasso di disoccupazione, che, negli ultimi anni, a causa della crisi economica che ha investito l'Europa, si è aggravato. Ciò ha comportato un notevole decremento demografico, in quanto, intere famiglie, in cerca di lavoro, sono emigrate verso il nord Italia.

D'altra parte in via di sviluppo è il terziario.

In genere, quello di San Giuseppe Jato, è un ambiente dal carattere prettamente rurale, il quale conserva luoghi dalle eccezionali qualità paesaggistiche e naturalistiche, arricchito, anche, da un significativo patrimonio archeologico e culturale che attende di essere "scoperto" e valorizzato.

La popolazione femminile, soprattutto quella secolarizzata, preme sul mercato del lavoro, trovando sbocchi occupazionali molto limitati nel settore del terziario o in cooperative per lavori socialmente utili.

Negli ultimi anni la società Jatina si è gradualmente diversificata a causa del flusso migratorio che vede la presenza di un significativo numero di abitanti provenienti dal Marocco, dalla Romania,

La scuola dell'obbligo, in linea di massima, viene frequentata regolarmente e alta è la percentuale di giovani che frequenta gli studi superiori; pertanto il tasso di pendolarismo è alto, poiché nel Comune esistono soltanto un Istituto Professionale per l'Agricoltura e la succursale di un Liceo Scientifico. Il livello culturale medio non è direttamente proporzionale all'alta scolarizzazione: diffusa resta l'abitudine all'uso del dialetto e sommario resta il livello di conoscenza civica, sociale, politica e della realtà economica, mentre spesso solo passiva e non critica è la fruizione dei mass media. La partecipazione e la collaborazione scuola-famiglia, più attiva nei primi anni della scuola dell'obbligo, si fa, via via, meno partecipata nella fascia successiva.

La popolazione professa generalmente la religione cattolica, ma sono presenti minoranze di altre confessioni religiose, anche in relazione al recente afflusso nel Comune di extracomunitari.

Le risorse del territorio

nel territorio sono presenti :

- il gruppo Scout
- un centro ludico
- un centro diurno per attività culturali varie
- una pista di pattinaggio
- campo calcetto
- campo calcio (non fruibile)
- comunità di Recupero (case-famiglia Elios—Girasole ,Caleidoscopio)
- diversificate associazioni culturali di volontariato, laiche e religiose
- biblioteca comunale
- centro accoglienza turistico
- associazioni sportive

IL NOSTRO TERRITORIO: ANALISI DEI BISOGNI

La seguente tabella evidenzia, in forma sintetica, le problematiche emerse dall'analisi del contesto da noi condotta, e, parallelamente, i bisogni formativi con esse correlati:

PROBLEMI DEL TERRITORIO

BISOGNI FORMATIVI DELL'UTENZA

Marcata eterogeneità tra le componenti sociali

Esperienze di socializzazione e di integrazione.

Presenza di bambini stranieri.

Pari opportunità di successo formativo.

Difficile integrazione immigrati.

Integrazione .

Svantaggio socio-culturale:
Presenza di disvalori e comportamenti devianti.
Cultura mafiosa.
Problemi socio-affettivi connessi con la crisi della famiglia.
Disadattamento.
Conflittualità.
Dispersione scolastica ed abbandoni.

Fare esperienze di contesti relazionali positivi, tali da stimolare la conoscenza e l'interiorizzazione di regole condivise attraverso modelli di educazione alla legalità, alla convivenza democratica, alle pari opportunità.

Modelli educativi non coincidenti tra genitori ed educatori.

Costruzione di un solido rapporto di fiducia e collaborazione fondato sulla condivisione di valori, esperienze e responsabilità.

Uso passivo dai modelli proposti dai mass-media.

Maturare un adeguato spirito critico.

Difficoltà familiari nella corretta gestione di bambini diversamente abili

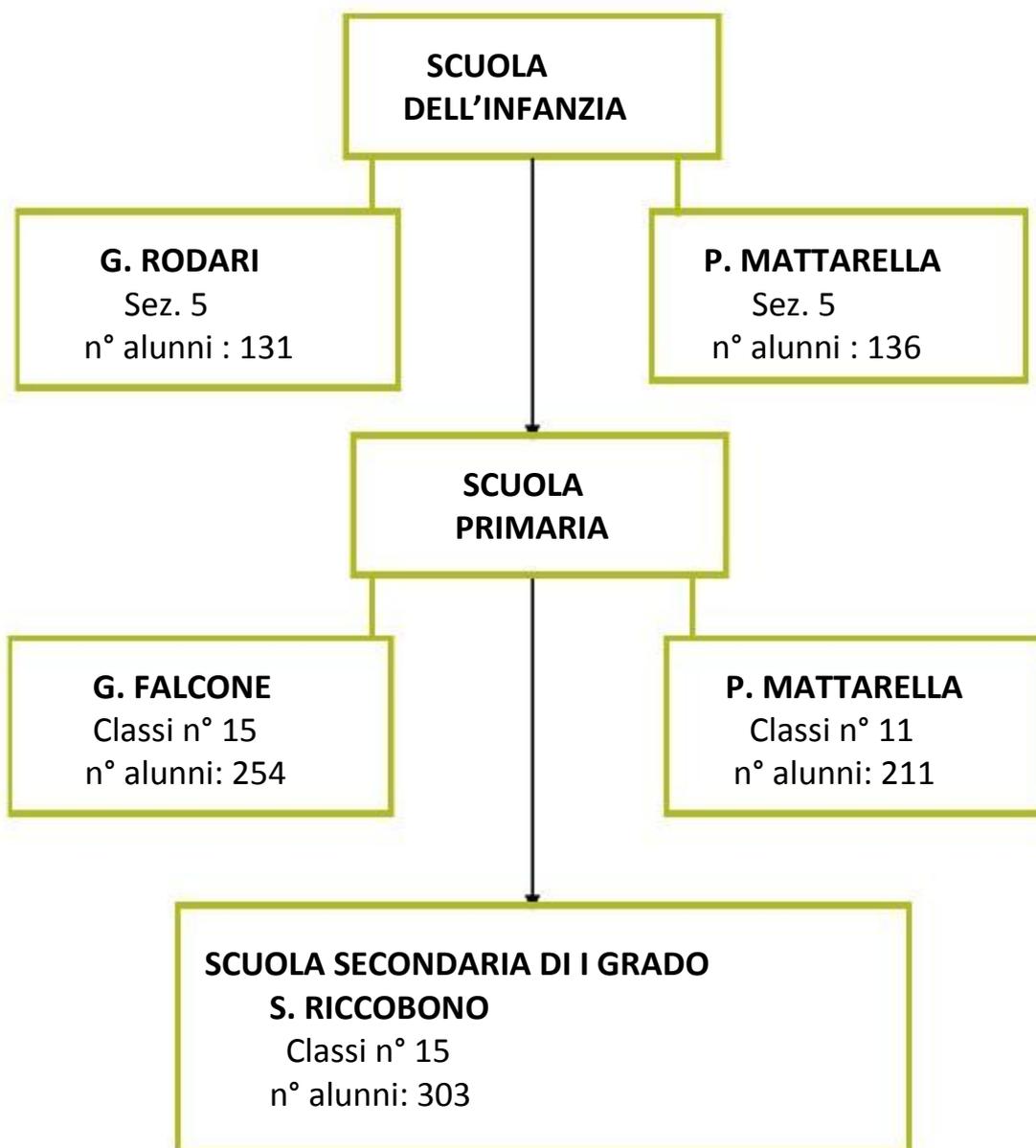
Momenti di dialogo e confronto con personale Specializzato.
Supporto affettivo-relazionale e cognitivo a favore dei minori.
Supporto psicologico pratico—gestionale a favore dei genitori.

Difficoltà nell'uso appropriato delle diverse forme di comunicazione.

Sviluppare una comunicazione funzionale.
--

IL NOSTRO ISTITUTO

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA



TOTALE ALUNNI DELL'ISTITUZIONE : N° 1035

LE RISORSE STRUTTURALI

A far parte dell'Istituto Comprensivo di San Giuseppe Jato sono il plesso di scuola Secondaria di I grado ad indirizzo musicale "S.Riccobono", il plesso di Scuola primaria "P. Mattarella", il plesso di scuola primaria "G. Falcone", il plesso di Scuola dell'infanzia "Rodari", il plesso di scuola dell'infanzia "Villa Garibaldi"

Il plesso di scuola Secondaria di I grado "S.Riccobono", ubicato in contrada Mortilli, si insedia in una zona di nuova espansione urbanistica.

L'edificio di Scuola Secondaria, di recente costruzione, è costituito da:

- n° 15 aule / classi (dotate di LIM)
- Laboratorio linguistico Inglese (dotato di LIM)
- Laboratorio linguistico Francese
- Laboratorio Arte e Immagine
- Laboratorio Tecnologia
- Laboratorio Scientifico (dotato di LIM)
- Laboratorio Musicale
- n° 2 Aule Multimediali (di cui una dotata di LIM)
- Aula Video
- Auditorium
- Aula riunioni
- Aula integrazione (dotata di LIM)
- Biblioteca
- Palestra attrezzata
- Sala docenti
- Ampi corridoi/atri

Nel plesso "Riccobono", sede centrale dell'Istituto Comprensivo, sono ubicati anche gli uffici Amministrativi e l'ufficio del Dirigente scolastico.

Dirigente Scolastico: prof.ssa Natalia Scalisi

D.S.G..A.: sig.ra Santina Tomasino

INDIRIZZO DI STUDIO DELLO STRUMENTO MUSICALE

La Scuola Secondaria di I grado è ad indirizzo di studio dello strumento musicale . Il corso ad indirizzo musicale del nostro Istituto nasce in via sperimentale nell'anno scolastico 1994/95 ai sensi del D.M. 3/8/1979.

Dall'anno scolastico 1999/2000 con D.M. n. 201 del 6 agosto 1999 il corso viene ricondotto a ordinamento e vengono istituite le classi di strumento musicale: Pianoforte, flauto, chitarra e violino. Le lezioni sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppo, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, nonché alla teoria e lettura della musica. Gli alunni che fruiscono di tale ampliamento dell'offerta formativa hanno l'aggiunta di un'ora settimanale per esercitazione con lo strumento tra chitarra, flauto, pianoforte, violino.

Negli ultimi anni, tale arricchimento formativo ha fatto registrare significativi successi per la nostra Scuola, ed hanno valorizzato le competenze musicali acquisite dagli alunni.

Il plesso di Scuola Primaria P. Mattarella e Scuola dell'Infanzia Mattarella è edificato su tre livelli, comunicanti tra loro attraverso scale adiacenti ad ampi e luminosi atri/saloni.

L'edificio è costituito da:

n° 11 aule/classi Scuola Primaria (tutte supportate da LIM)

n° 5 sezioni Scuola Dell'Infanzia

n° 2 Aule Multimediali (supportati da LIM)

Aula Biblioteca

Aula Video

Ufficio Presidenza

n° 1 ampia palestra

Atri ampi e luminosi



Il plesso di Scuola Primaria "G. Falcone" ubicato in via case Nuove, s.n.c. è edificato su tre livelli di una struttura che si identifica con la prima sede istituzionale scolastica del nostro territorio comunale. L'edificio è costituito da:

n° 15 aule/classi di cui 2 fornite di LIM

n° 2 laboratori informatici

laboratorio biblioteca e musicale

laboratorio di scienze fornito di LIM

laboratorio linguistico

salone polifunzionale

n° 2 archivi

cortile esterno



Il plesso di Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" è ubicato in via dello Stadio , edificato su di un unico livello e corredato di ampio cortile/giardino, nella zona periferica sud del territorio comunale.

L'edificio è costituito da :

n° 5 aule/sezioni

un salone per attività interdisciplinari

n° 1 laboratorio informatico

ampio giardino esterno attrezzato

ASPETTI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

SCUOLA DELL'INFANZIA "G. RODARI"

Aluni e classi:

131 alunni

5 classi a TEMPO PIENO

Risorse professionali:

10 docenti di classe

1 docente di RC

2 collaboratori scolastici

Orario di funzionamento:

5 giorni la settimana dalle 8.30 alle 16.30 per 40 ore

SCUOLA DELL'INFANZIA "MATTARELLA"

Aluni e classi:

136 alunni

5 classi a TEMPO PIENO

Risorse professionali:

10 docenti di classe

1 docente di RC

2 collaboratori scolastici

Orario di funzionamento:

5 giorni la settimana dalle 8.30 alle 16.30 per 40 ore

SCUOLA PRIMARIA "G. FALCONE"

Aluni e classi:

254 alunni

15 classi a TEMPO NORMALE 27 ore (lu-ma-me 8.30-13.30
Gio-ven-sa 8.30-12.30)

19 docenti di classe

3 docenti di RC

8 docenti di sostegno

2 insegnanti comunali

3 collaboratori scolastici

SCUOLA PRIMARIA "P. MATTARELLA"

Aluni e classi:

211 aluni

11 classi a TEMPO NORMALE 27ore (lu-ma-me 8.30-13.30; Gio-ven-sa 8.30-12.30)

Risorse professionali:

13 docenti di classe

1 docente di RC

1 docente di lingua inglese

2 docenti di classe abilitate all'insegnamento della lingua inglese nelle classi I e II

1 docente di sostegno

2 docenti comunali

4 collaboratori scolastici

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "S.RICCOBONO"

Aluni e classi:

303 aluni

15 classi: 30 ore settimanali, ripartite dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.30

Risorse professionali:

36 docenti di classe (compresi dei docenti di lingua inglese , francese , sostegno e religione)

5 docenti di strumento musicale

5 collaboratori scolastici

STAFF di DIRIGENZA

Dirigente Scolastico	<u>Prof.ssa Scalisi Natalia</u>
Direttore SGA	<u>Sig.ra Tomasino Santina</u>
I Collaboratore con funzioni sostitutive del D.S.	<p>Prof. Vito La Milia: Adempimenti relativi alle sostituzioni dei docenti assenti per brevi periodi nella sede centrale; Vigilanza sugli studenti (giustificazione assenze e ritardi, concessione di uscite anticipate, autorizzazione servizio fotocopiatrice); Collaborazione con il dirigente scolastico alla individuazione di "punti deboli" dell'organizzazione generale dei servizi e attivazione di una sistematica e coerente strategia di miglioramento; Apertura e smistamento posta in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico; Programmazione e verifica delle attività collegiali; Raccordo al coordinamento rapporti scuola-famiglia dei vari settori; Presidenza del G.L.I.S. in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico; Coordinamento della documentazione relativa alla programmazione didattica dei docenti; Registrazione consegna elaborati sede centrale; Raccordo con i responsabili dei vari plessi; Coordinamento delle fasi preliminari agli scrutini dei vari settori; Supervisione della modulistica a vario titolo necessaria all'attività didattica e valutativa della scuola; Controllo sulla completezza e correttezza della documentazione preliminare agli esami di Stato; Rapporti, per conto del dirigente scolastico, con il CTRH; Rapporti con gli EE.LL. in caso di assenza del dirigente scolastico; Vigilanza sull'osservanza del divieto di fumo.</p>
II Collaboratore del DS	<p>Prof. Vincenzo Lo Porto: Adempimenti relativi alle sostituzioni dei Docenti assenti per brevi periodi, in assenza del docente vicario; Vigilanza sugli studenti (giustificazione assenze e ritardi, concessione di uscite anticipate, autorizzazione servizio fotocopiatrice), in assenza del docente vicario; Redazione verbale delle sedute del Collegio dei docenti; Gestione ed aggiornamento sito web istituzionale; Segnalazione al D.S.G.A. di eventuali mancanze di registri perché si provveda all'acquisto, e al dirigente scolastico di eventuali irregolarità riscontrate negli stessi; Collaborazione con il dirigente scolastico nella individuazione di "punti deboli" dell'organizzazione generale dei servizi e attivazione di una sistematica e coerente strategia di miglioramento; Coordinamento dei processi relativi alle comunicazioni interne ed alla circolazione delle informazioni nella sede centrale e nelle succursali; Supporto al docente vicario nella programmazione e verifica delle attività collegiali; Supporto al docente vicario per gli adempimenti relativi all'adozione dei libri di testo; Supporto al docente vicario per il coordinamento rapporti scuola-famiglia sede centrale; Supporto al docente vicario per il coordinamento delle fasi preliminari agli scrutini scuola secondaria di primo grado; Vigilanza sull'osservanza del divieto di fumo; Vigilanza pulizia dei locali; Segnalazione tempestiva delle emergenze e cura degli adempimenti relativi al D.Lgs. 81/08; Coordinamento dell'orario di servizio dei docenti.</p>

**Responsabile di plesso
Scuola Primaria
"P. Mattarella"**

Ins. Maria Teresa Marsala:

Vigilanza sugli studenti (giustificazione assenze e ritardi, concessione di uscite anticipate, autorizzazione servizio fotocopiatura);
Presa atto organico docenti;
Collocazione funzionale delle ore di disponibilità e gestione sostituzioni dei docenti assenti per brevi periodi;
Gestione permessi brevi al personale docente;
Controllo compilazione modulistica da parte dei docenti;
Coordinamento della documentazione relativa alla programmazione didattica dei Docenti, con particolare riferimento alla progettazione delle attività opzionali e facoltative;
Coordinamento dei processi relativi alle comunicazioni interne e alla circolazione delle informazioni;
Controllo della corretta applicazione del piano di lavoro del personale A.T.A.;
Vigilanza sulla regolarità di erogazione dei servizi;
Coordinamento e cura dei rapporti scuola-famiglia;
Vigilanza sulla pulizia dei locali e sull'osservanza del divieto di fumo;
Coordinamento adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/08, in particolare per quanto attiene agli obblighi del lavoratore in fatto di sicurezza e salute sul luogo di lavoro;
Collaborazione con la Dirigenza nell'individuazione di "punti deboli" dell'organizzazione dei servizi della sede del plesso "Mattarella" e contributo alla attivazione di una sistematica e coerente strategia di miglioramento;
Proposte da sottoporre al Dirigente Scolastico in fatto di organizzazione, valorizzazione e gestione delle risorse al fine di realizzare migliori condizioni di efficienza e di efficacia del servizio scolastico;
Partecipazione alle riunioni di staff.

**Responsabile di plesso
Scuola Primaria
"G. Falcone"**

Ins. Ciziceno Irene:

Vigilanza sugli studenti (giustificazione assenze e ritardi concessione di uscite anticipate, autorizzazione servizio fotocopiatura);
Presa atto organico docenti;
Collocazione funzionale delle ore di disponibilità e gestione sostituzioni dei docenti assenti per brevi periodi;
Gestione permessi brevi al personale docente;
Controllo compilazione modulistica da parte dei docenti;
Coordinamento della documentazione relativa alla programmazione didattica dei Docenti, con particolare riferimento alla progettazione delle attività opzionali e facoltative;
Coordinamento dei processi relativi alle comunicazioni interne e alla circolazione delle informazioni;
Controllo della corretta applicazione del piano di lavoro del personale A.T.A.;
Vigilanza sulla regolarità di erogazione dei servizi;
Coordinamento e cura dei rapporti scuola-famiglia;
Vigilanza pulizia dei locali e sull'osservanza del divieto di fumo;
Coordinamento adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/08, in particolare per quanto attiene agli obblighi del lavoratore in fatto di sicurezza e salute sul luogo di lavoro;
Collaborazione con la Dirigenza nell'individuazione di "punti deboli" dell'organizzazione dei servizi della sede del plesso "Falcone" e contributo alla attivazione di una sistematica e coerente strategia di miglioramento;
Proposte da sottoporre al Dirigente Scolastico in fatto di organizzazione, valorizzazione e gestione delle risorse al fine di realizzare migliori condizioni di efficienza e di efficacia del servizio scolastico;
Partecipazione alle riunioni di staff.

**Responsabile di plesso
Scuola dell'Infanzia
"Mattarella"**

ins. Nasca Lucia Teresa: Vigilanza sugli studenti (giustificazione assenze e ritardi, concessione di uscite anticipate, autorizzazione servizio fotocopiatrice);
Presenza atto organico docenti;
Collocazione funzionale delle ore di disponibilità e gestione sostituzioni dei docenti assenti per brevi periodi;
Gestione permessi brevi al personale docente;
Controllo compilazione modulistica da parte dei docenti;
Coordinamento della documentazione relativa alla programmazione didattica dei Docenti, con particolare riferimento alla progettazione delle attività opzionali e facoltative;
Coordinamento dei processi relativi alle comunicazioni interne e alla circolazione delle informazioni;
Controllo della corretta applicazione del piano di lavoro del personale A.T.A.;
Vigilanza sulla regolarità di erogazione dei servizi;
Coordinamento e cura dei rapporti scuola-famiglia;
Vigilanza sulla pulizia dei locali e sull'osservanza del divieto di fumo;
Coordinamento adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/08, in particolare per quanto attiene agli obblighi del lavoratore in fatto di sicurezza e salute sul luogo di lavoro;
Collaborazione con la Dirigenza nell'individuazione di "punti deboli" dell'organizzazione dei servizi della sede del plesso e contributo alla attivazione di una sistematica e coerente strategia di miglioramento;
Proposte da sottoporre al Dirigente Scolastico in fatto di organizzazione, valorizzazione e gestione delle risorse al fine di realizzare migliori condizioni di efficienza e di efficacia del servizio scolastico;
Partecipazione alle riunioni di staff.

**Responsabile di plesso
Scuola dell'Infanzia
"G. Rodari"**

Ins. Marino Saveria:

Vigilanza sugli studenti (giustificazione assenze e ritardi, concessione di uscite anticipate, autorizzazione servizio fotocopiatrice);
Presenza atto organico docenti;
Collocazione funzionale delle ore di disponibilità e gestione sostituzioni dei docenti assenti per brevi periodi;
Gestione permessi brevi al personale docente;
Controllo compilazione modulistica da parte dei docenti;
Coordinamento della documentazione relativa alla programmazione didattica dei Docenti, con particolare riferimento alla progettazione delle attività opzionali e facoltative;
Coordinamento dei processi relativi alle comunicazioni interne e alla circolazione delle informazioni;
Controllo della corretta applicazione del piano di lavoro del personale A.T.A.;
Vigilanza sulla regolarità di erogazione dei servizi;
Coordinamento e cura dei rapporti scuola-famiglia;
Vigilanza sulla pulizia dei locali e sull'osservanza del divieto di fumo;
Coordinamento adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/08, in particolare per quanto attiene agli obblighi del lavoratore in fatto di sicurezza e salute sul luogo di lavoro;
Collaborazione con la Dirigenza nell'individuazione di "punti deboli" dell'organizzazione dei servizi della sede del plesso e contributo alla attivazione di una sistematica e coerente strategia di miglioramento;
Proposte da sottoporre al Dirigente Scolastico in fatto di organizzazione, valorizzazione e gestione delle risorse al fine di realizzare migliori condizioni di efficienza e di efficacia del servizio scolastico;
Partecipazione alle riunioni di staff.

STAFF di DIRIGENZA

RISULTATI ATTESI

- Maggiore livello di coordinamento interno.
- Funzionamento più efficace dei meccanismi decisionali.
- Attivazione di un livello intermedio di consulenza e gestione.
- Maggiore controllo di efficacia delle azioni intraprese.



Il Direttore dei servizi generali e amministrativi, offrirà il supporto dato dalle sue specifiche competenze professionali :

- supporto amministrativo e contabile di tutti i progetti attivati dall'istituzione scolastica;
- precisa organizzazione dei servizi generali mirata alla progettualità dell'istituto scolastico;
- un controllo migliore dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza dei servizi offerti





AREA POF e AUTOVALUTAZIONE: ins. Rumore Elina

- Stesura e pubblicazione del POF;
- Stesura sintesi del POF da distribuire alle famiglie;
- Stesura/aggiornamento regolamenti e carta dei servizi;
- Stesura del patto di corresponsabilità e della carta dei servizi;
- Rapporti informativi con la docenza;
- Autoanalisi e autovalutazione d'istituto
- Costruire gli strumenti funzionali alla valutazione dei processi e dei risultati raggiunti;
- Coordinare e monitorare le attività curricolari ed extracurricolari;
- Coordinare la somministrazione, la raccolta, l'analisi e l'elaborazione dei dati di soddisfazione asse docenti/genitori/alunni/ personale non docente;
- Analizzare i punti forti e deboli per eventuali interventi di modifica;
- Supportare e coadiuvare la collaboratrice di plesso in funzione gestionale/organizzativa
- Rapporti di continuità tra i vari ordini di scuola;
- Agire in collaborazione con le altre FF. SS. e lo staff dirigenziale.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:

ins. **Ricotta Filipa** (primaria Falcone e plesso Rodari)

Ins. **Mirto Rosanna** (primaria Mattarella e l'annesso plesso di scuola dell'Infanzia)

Ins. **Buscemi Patrizia** (Secondaria di I Grado)

- Promozione e coordinamento della progettazione extracurricolare di scuola primaria o secondaria;
 - Promozione e coordinamento della progettazione PON – POR – COMENIUS- etc..
 - Promozione e coordinamento delle Piano annuale delle visite guidate e viaggi d'istruzione di scuola primaria o secondaria;;
 - Rapporti scuola-famiglia;
 - Rapporti con altre istituzioni scolastiche e con enti esterni per iniziative ed attività da realizzare in rete;
1. Coordinamento visite guidate , viaggi di istruzione,concorsi e manifestazioni di scuola ;
 2. Agire in collaborazione con le altre FF. SS. e lo staff dirigenziale

GESTIONE TECNOLOGIE E FORMAZIONE:

Ins. **Terrasi Gaetana** (primaria Falcone e plesso Rodari)

Ins. **Ferrante Rosalba** (primaria Mattarella e l'annesso plesso di scuola dell'infanzia)

- Supporto ai docenti nell'applicazione delle nuove tecnologie alla didattica, anche in orario extracurricolare;
- Produzione materiali didattici e documentazione;
- Consulenza tecnica finalizzata al rinnovo ed al potenziamento delle attrezzature presenti nell'Istituto;
- Stesura e gestione del piano annuale di formazione/aggiornamento/autoaggiornamento;
- Promozione di iniziative di Aggiornamento/formazione del personale dell'Istituto
- Supporto/consulenza per la gestione dei software;
- Consulenza/supporto per gestione della rete informatica interna (Falcone, Mattarella, Riccobono);
- Agire in collaborazione con le altre FF.SS. e lo staff dirigenziale.

CONTINUITÀ E CURRICOLO VERTICALE

Prof.essa **Ferrante Francesca**

- Promozione e coordinamento dell'attività di progettazione nell'ottica della continuità;
- Rapporti di continuità tra i vari ordini di scuola;
- Agire in collaborazione con le altre FF. SS. e lo staff dirigenziale

INCLUSIONE E SUCCESSO SCOLASTICO

Ins. **Ferrara Antonella** (scuola Primaria)

Prof. **Castronovo Salvatore** (Scuola Secondaria di I Grado)

- Promozione e coordinamento dei percorsi di orientamento
- Promuove e coordina i percorsi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Analisi del fenomeno della Dispersione scolastica;
- Promozione e progettazione di iniziative finalizzate al recupero della dispersione scolastica;

VALUTAZIONE ESTERNA

Ins. **Nardi Clara**

- Gestione INVALSI;
- Coordinare le attività di rete su tematiche di valutazione ed autovalutazione;
- Rapporti informativi con la docenza;
- Rapporti di continuità tra i vari ordini di scuola;
- Agire in collaborazione con le altre FF. SS. e lo staff dirigenziale.

I COORDINATORI DI CLASSE

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
IA	FIGLIORE	CASSARA'
IIA	MULE' CALOGERA	PALMINTERI
IIIA	RIMI ROSALIA	TORNABENE
IB	SCANDARIATO	ZORA
IIB	CANNONE	LANZARONE
IIIB	DI BENEDETTO	SIDELI
IC	TROMBADORE	FODALE
IIC	SCHIRO'	MILAZZO
IIIC	TRAPANI	DI FEDE
ID	TRENTO	CONFALONI
IID	CRIFASI	FERRARO
IIID	FERRANTE	CASTRONOVO
IE	TRIPOLI	TROVATO
IIE	D'ANGELO	MACALUSO
IIIE	BUSCEMI	MAZZOLA

SCUOLA PRIMARIA

Coordinatore di classe: l'insegnante prevalente; segretario: l'insegnante più giovane, per anzianità di servizio.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Coordinatore: il responsabile di plesso; segretario l'insegnante più giovane, per anzianità di servizio.

DGSA: sig.ra TOMASINO SANTINA

Assistente amministrativo	Maniscalco Marianna
Assistente amministrativo	Di Liberto Aloisio
Assistente amministrativo	Ruffo Grazia
Assistente amministrativo	Provenzano Benedetto
Co.Co.Co.	Cannavò Elena Liuzza Anna Licari Carmelo Aurelio Reda Antonina

Collaboratori scolastici

Alamia Salvatore (scuola Secondaria)
 Bilello Francesco (Scuola Primaria Mattarella)
 Provenzano Epifania (Scuola Secondaria)
 Barone Rosario (Scuola Primaria Falcone)
 Lipari Luciano (Scuola Primaria Mattarella)
 Di Giovanna Gaetano (Scuola Secondaria)
 D'Agostino Antonina (Scuola Primaria Mattarella)
 Lo Giudice Salvatore (Scuola Infanzia Mattarella)
 Maione Angelo (Scuola Infanzia Rodari)
 Mangiafreno Benedetta (Scuola Infanzia Rodari)
 Costanza Giuseppe (Scuola Primaria Falcone)
 Costanza Maria Grazia (Scuola Infanzia Mattarella)
 Crimi Giovanni (Scuola Primaria Falcone)
 Nicastro Nicolò Giuseppe (scuola Secondaria)
 Barchetta Giovan Battista (Scuola Secondaria)

RICEVIMENTO AL PUBBLICO DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA

Il pubblico può accedere agli Uffici di segreteria per chiedere informazioni, certificati ed altri documenti il lunedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00 , il mercoledì, e il venerdì dalle ore 10,30 alle ore 13,30. Il servizio pomeridiano di ricevimento viene sospeso nel periodo estivo).

Il personale interno avrà l'accesso agli uffici di segreteria dal lunedì al venerdì dalle ore 13,00 alle ore 14,00.

Al di fuori dell'orario sopra indicato non è consentito ad alcuna persona estranea alla scuola accedere agli uffici di Segreteria, salvo espresso invito.

LE RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVE
e
L'APPLICAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La realizzazione delle attività previste in questo Piano determina l'applicazione dei compiti all'interno della scuola, secondo il seguente schema:

Dirigente Scolastico (legale rappresentante dell'istituzione scolastica)

Consiglio d'Istituto (luogo di rappresentanza della scuola e organo di decisioni di indirizzi)

Collegio docenti (luogo delle decisioni degli indirizzi didattici)

Funzioni Strumentali e collaboratori del Dirigente scolastico (coordinatori delle attività previste dal Piano)

Incarichi organizzativi/didattici, laboratori, commissioni (docenti incaricati di iniziative specifiche o della gestione di spazi e strutture della scuola)

Consigli di classe/interclasse (luogo dell'organizzazione del lavoro nelle singole classi)

Coordinatori dei Consigli di classe/interclasse (docenti che coordinano le attività di programmazione e di gestione della vita di classe)

Rappresentanti di classe/sezione (esprimono la partecipazione dei genitori alle attività del Consiglio di Classe/sezione)

Personale Tecnico e ausiliario (garantisce la qualità delle strutture ed il funzionamento delle attività burocratiche).

Consiglio d'Istituto

Presidente Avv. COSTANZA LIBORIO MAURIZIO

Dirigente: Prof.ssa SCALISI NATALIA

Componente DOCENTI	Componente GENITORI	Componente personale A.T.A.
Buscemi Patrizia	Agostaro Salvatore	Costanza Giuseppe
Ferrante Francesca	Di Piazza Lucia	Lo Giudice Salvatore
Lo Porto Vincenzo	Ferrante Rossana	
Marsala Maria Teresa	Giacona Gianfranco	
Mirto Rosanna	Taormina Donatella	
Mulè Calogera	Rizzo Mario	
Nasca Lucia Teresa		
Ragusa Carmela		

GIUNTA ESECUTIVA

Dirigente .SCALISI NATALIA
DGSA: TOMASINO SANTINA
COSTANZA GIUSEPPE
GIACONA GIANFRANCO
LO PORTO VINCENZO

ORGANO DI GARANZIA

Dirigente .SCALISI NATALIA
GIACONA GIANFRANCO

LO PORTO VINCENZO

COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI

MEMBRI EFFETTIVI:

- ABRUZZO LUCIA
- CIZICENO IRENE
- FERRANTE FRANCESCA
- BASILE EDUARDO

MEMBRI SUPPLENTI:

- LA MILIA VITO
- FERRANTE ROSALBA

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

“Alunno consapevoleCittadino responsabile”

Percorso formativo finalizzato allo sviluppo e al consolidamento del SENSO CIVICO

Premessa

Il “Patto educativo di corresponsabilità” è stipulato tra le componenti della comunità scolastica (Dirigente, Docenti, Personale scolastico, Genitori, Studenti), al fine di

- rendere esplicita, trasparente e partecipata l'azione formativa;
- sensibilizzare ciascuna componente all'assunzione delle responsabilità e dei doveri connessi al ruolo;
- costruire “un'alleanza educativa” che crei una “sinergia virtuosa” tra gli interventi delle figure preposte, a vario titolo, all'educazione del ragazzo.

Con il “Patto educativo di corresponsabilità”, la Scuola, la Famiglia, lo Studente concordano che l'attività didattica/educativa sia improntata ai principi indicati di seguito:

ALUNNI	DOCENTI	GENITORI
<p>Sono chiamati a partecipare in modo consapevole e responsabile al loro percorso formativo, attraverso:</p> <p>la riflessione sulla propria personalità e sul proprio operato</p> <p>la conoscenza degli obiettivi da raggiungere e del loro significato</p> <p>lo sforzo serio per uno studio proficuo</p> <p>il dialogo costruttivo, aperto e fiducioso</p> <p>l'impegno attivo per sostenere la comunità scolastica</p> <p>l'impegno attivo per sostenere la comunità sociale</p> 	<p>Hanno il compito primario e insostituibile di creare un ambiente che favorisca la crescita serena del bambino/ragazzo, la coesione della comunità educante, lo sviluppo culturale attraverso:</p> <p>l'accompagnamento vigile e intelligente del bambino/ragazzo</p> <p>l'attenzione ad ogni singolo alunno</p> <p>la sincerità del rapporto con gli altri membri del corpo docente</p> <p>la capacità di autocritica</p> <p>la relazione costruttiva con le famiglie</p> <p>La condivisione degli obiettivi formativi generali e specifici</p> 	<p>Come primi responsabili dell'educazione dei figli, devono interessarsi alle proposte della scuola, essere coscienti del significato delle varie dimensioni formative, collaborare al raggiungimento degli obiettivi attraverso:</p> <p>la serietà professionale e l'aggiornamento</p> <p>la presenza agli incontri organizzati dalla scuola</p> <p>il dialogo leale, disinteressato e costruttivo</p> <p>la partecipazione alle iniziative</p> <p>La conoscenza del Piano dell'Offerta Formativa e del Regolamento d'Istituto</p> 

I PRINCIPI ISPIRATORI DELL'AZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN GIUSEPPE JATO

Gli ideali, i valori, le aspirazioni che guidano l'Istituto nell'erogazione del servizio formativo si fondano su tre principi :

1. UGUAGLIANZA DI OPPORTUNITÀ E VALORIZZAZIONE DEI TALENTI:

la scuola si adopera per impedire che differenze di sesso, etnia, lingua, professione religiosa, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche possano in qualche modo limitare l'esercizio effettivo del diritto all'istruzione. Nella convinzione che l'uguaglianza delle opportunità deve essere formale e sostanziale, la scuola si impegna a valorizzare i talenti degli alunni anche tramite l'orientamento.

2. IMPARZIALITÀ, REGOLARITÀ, MERITO:

la scuola persegue la regolarità, la continuità del servizio e delle attività educative, garantendo agli alunni il diritto di essere trattati con obiettività e imparzialità. Nella convinzione che la crescita scolastica deve essere basata sulle competenze e sul merito, la scuola è impegnata nella promozione del criterio della meritocrazia.

3. ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE:

l'azione della scuola è tesa a favorire l'accoglienza degli alunni e dei genitori, rendendo il più agevole possibile l'accesso e la conoscenza delle strutture e la fruizione delle stesse. Per l'attuazione di tali principi, la scuola predispone percorsi educativi condivisi con le famiglie e in collaborazione con l'Ente locale e con le agenzie formative del Territorio; percorsi di consolidamento delle competenze di base, percorsi formativi volti alla valorizzazione delle eccellenze, attività di integrazione e inclusione relative ai BES.



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'
Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

PREMESSA.

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica.

LA NOZIONE DI INCLUSIONE

“Inclusione” si distingue da “integrazione” per il suo grado di pervasività.

Integrazione consiste nel fornire alle persone che scontano rilevanti problemi nell'esercizio dei diritti/doveri di cittadinanza, l'aiuto ad hoc necessario per accedere ai predetti diritti/doveri; in altri termini l'aiuto serve alla persona svantaggiata per accedere a quello che per gli altri corrisponde alla “normalità”. Come si vede l'integrazione investe prioritariamente sul soggetto in difficoltà e molto di meno sul contesto.

Inclusione significa invece progettare, sin dalle sue fondamenta, la “piattaforma della cittadinanza” in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria (“siamo tutti normali”). L'inclusività non è quindi un “aiuto” per scalare la normalità ma una condizione connaturata e intrinseca della normalità. L'inclusione interviene sul contesto non meno che sul soggetto. In altri termini, inclusività implica l'abbattimento di quelli che nell'“INDEX FOR INCLUSION” di Tony Booth and Mel Ainscow vengono chiamati “ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione”.

Questa condizione esige che l'intera piattaforma della cittadinanza sia programmaticamente aperta e agibile da tutti.

Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo “di cambiamento”.

IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

L'idea di “integrazione” è tradizionalmente associata alla condizione di “handicap”, oggi “disabilità”; in Italia codificata e disciplinata dalla legge 104/1992 e dalle norme susseguenti collegate. Successivamente si sono affiancate altre categorie di svantaggiati: immigrati, DSA etc.

Prima l'INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

- 1) individualizzazione;
- 2) personalizzazione;
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;
- 5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

La formula “impiego calibrato” allude tanto al fatto che ciascuna delle cinque strumentalità potrà essere dosata in ragione delle esigenze di ciascuno che alla possibilità che in esse vengano ricomprese anche azioni trans-didattiche quali servizi di aiuto alla persona, abbattimento e superamento di barriere di varia natura etc.

LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Nella scuola inclusiva “si deve già sapere prima cosa si deve fare” quando c’è un alunno con BES; per questo è necessario avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare con buona speranza di successo. Il processo inclusivo può essere formalizzato nello schema che segue:

Il riconoscimento formale (con verbalizzazione motivata) da parte del consiglio di classe/team è il primo momento della “storia inclusiva” dell’alunno con BES, diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).

COSA È “SPECIALE” NELLA/PER LA DIRETTIVA (E NELLA CIRCOLARE)

“.....area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali.....

Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie:

- disabilità;
- disturbi evolutivi specifici
- svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale....”

IL PIANO FORMATIVO E DIDATTICO

La CM estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento (principi enunciati dalla Legge 53/2003).

Assegna al Consiglio di classe e all’Equipe della primaria il compito di individuare in quali casi sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative

Indica come strumento privilegiato per la personalizzazione il PdP (Piano didattico Personalizzato) per definire, monitorare e documentare le strategie di intervento e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

SCHEMA RIASSUNTIVO DEGLI ADEMPIMENTI PRINCIPALI

Entro il mese di maggio
I C. di C. INDIVIDUANO, MOTIVANDO ADEGUATAMENTE,
GLI ALUNNI CON B.E.S.

mese di giugno
IL G.L.I PROPONE IL P.A.I.

mese di giugno
IL COLLEGIO DELIBERA IL P.A.I.

TRASMISSIONE A USR

mese di settembre
D.S. ASSEGNA LE RISORSE DI SOSTEGNO EFFETTIVAMENTE OTTENUTE
G.L.I. ADATTA IL P.A.I
C. DI C. ADEGUA/REDIGE I P.D.P
PROGETTI VARI

mese di giugno
IL COLLEGIO VERIFICA I RISULTATI RAGGIUNTI

Finalità Istituzionali e Scolastiche

IL PROCESSO DI ISTRUZIONE/FORMAZIONE
Sarà promosso

ATTRAVERSO

1

IL CURRICOLO VERTICALE, CHE SI ARTICOLA IN :

DISCIPLINE E AREE DISCIPLINARI
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
LA VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE

2

LA RESPONSABILITA' DELLA FAMIGLIA E DELLE ALTRE ISTITUZIONI SOCIALI.

INTERVENTI PER CREARE OCCASIONI AFFINCHE' GENITORI, MASS MEDIA, IMPRESE, ENTI LOCALI, CENTRI CULTURALI, POSSANO DIVENTARE RISORSA CULTURALE ED EDUCATIVA PER GLI ALLIEVI.

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Il Sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono:

Comunicazione nella madrelingua

Comunicazione nelle lingue straniere

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Competenza digitale

Imparare a imparare

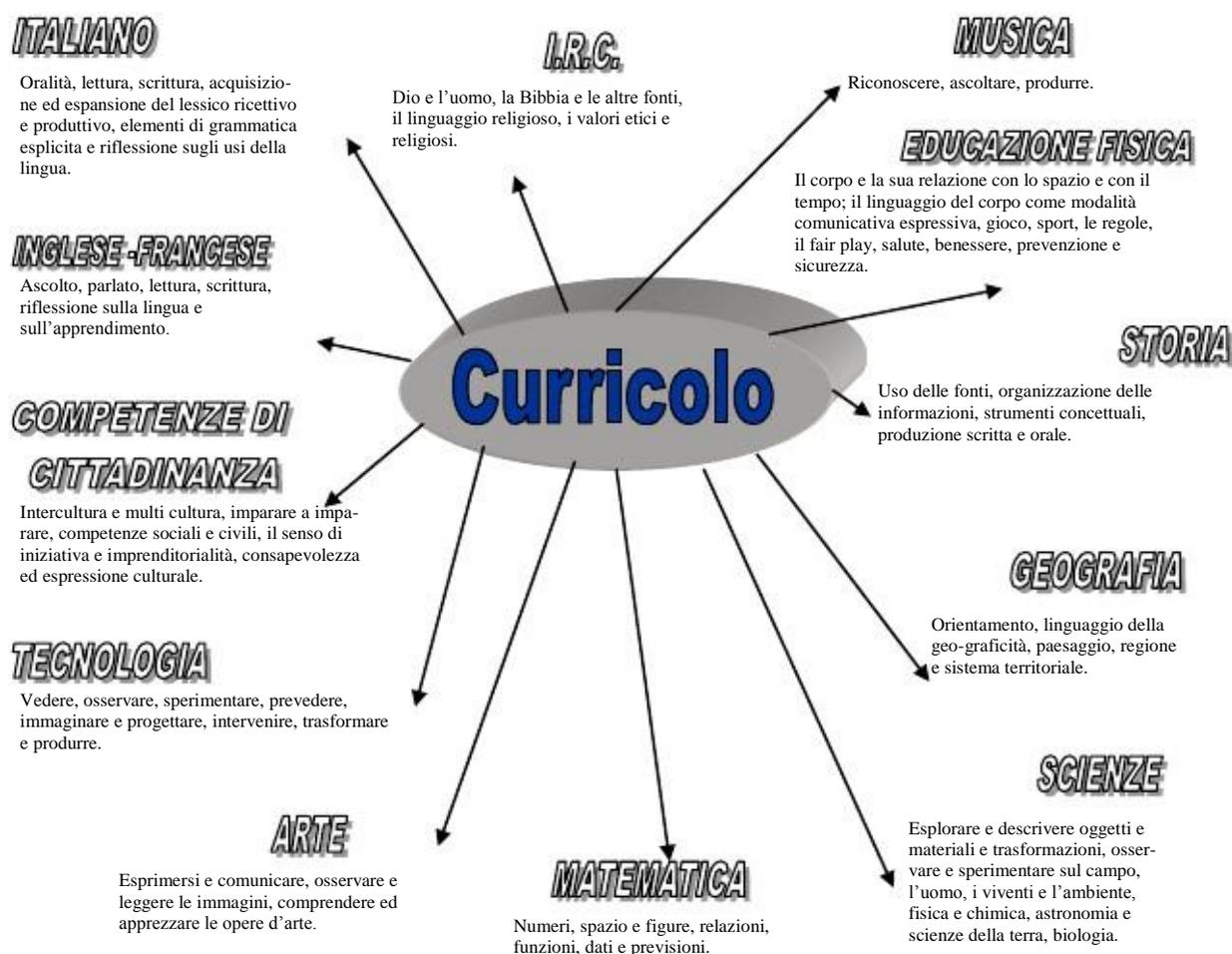
Competenze sociali e civiche

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Consapevolezza ed espressione culturale

OBIETTIVI FORMATIVI

- Promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze.
- Promuovere l'avvio della cittadinanza.
- Promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della cultura italiana, in un orizzonte allargato alle altre culture e all'uso consapevole dei media.
- Promuovere lo sviluppo degli apprendimenti in maniera progressiva e trasversale attraverso percorsi formativi che procedano dai campi di esperienza (Scuola dell'Infanzia) agli ambiti di apprendimento disciplinari (Scuola Primaria) alle discipline (Scuola Secondaria di I grado).
- Attivare la ricerca della connessione fra i saperi disciplinari, multi disciplinari ed interdisciplinari al fine di insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza.
- Promuovere il conseguimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze attraverso la realizzazione di una comunità scolastica ove ciascun componente sia una parte attiva e contributiva nel conseguimento del traguardo.
- Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso contesti di crescita intelligenti, sostenibili, inclusivi.
- Assicurare a tutti pari opportunità, attraverso l'imparare a conoscere, a fare, a vivere, ad essere.
- Promuovere i valori della solidarietà sociale valori educativi condivisi con le famiglie.



**PIANO ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
"S. RICCOBONO"**

<u>DISCIPLINE</u>	<u>I CLASSE</u>	<u>II CLASSE</u>	<u>III CLASSE</u>
ITALIANO	5	5	5
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA E SCIENZE	6	6	6
TECNOLOGIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
SECONDA LINGUA STRANIERA:FRANCESE	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
ARTE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
APPROFONDIMENTO LINGUISTICO IN MATERIE LETTERARIE	1	1	1
RELIGIONE	1	1	1
TOTALE ORARIO SETTIMANALE	30	30	30

STRUMENTO MUSICALE

<u>DISCIPLINE</u>	<u>I CLASSE</u>	<u>II CLASSE</u>	<u>III CLASSE</u>
VIOLINO	L'orario per gli alunni che fruiscono dello studio dello strumento musicale è di 32 ore settimanali		
PIANOFORTE			
CHITARRA			
FLAUTO			

PIANO ORARIO SCUOLA PRIMARIA

	Ling.	immagine	Ed. fisica	Tecn.	mat	scienze	storia	geo	musica	inglese	religione
CLASSI PRIME	10	1	1	1	5	2	2	1	1	1	2
CLASSI SECONDE	8	1	1	1	5	2	2	2	1	2	2
CLASSI TERZE	7	1	1	1	5	2	2	2	1	3	2
CLASSI QUARTE	7	1	1	1	5	2	2	2	1	3	2
CLASSI QUINTE	7	1	1	1	5	2	2	2	1	3	2

I TRAGUARDI NEL CURRICOLO VERTICALE PLURIDISCIPLINARE

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SECONDO LE I.N. 2012

Premessa

Il curriculum è il cuore del POF, lo strumento per far conseguire agli alunni i traguardi di istruzione e formazione previsti (Scurati), il piano di studi della scuola e, quindi, l'espressione dell'identità progettuale della scuola, della sua autonomia.

Il curriculum è un percorso articolato che raccoglie e organizza le opportunità formative e che non si identifica soltanto con i contenuti culturali delle singole discipline, ma comprende l'intera gamma delle risorse educative, contemplando, nel suo insieme, l'intera esperienza scolastica compiuta dallo studente rivolta a conseguire il fine della sua formazione in termini di conoscenze (=sapere), competenze (= saper fare) e capacità (=saper essere). Si tratta perciò di un percorso che non può essere determinato una volta per tutte, destinandolo a un modello di alunno del tutto ipotetico ed emblematico, ma deve essere costituito tenendo conto di molteplici variabili.

Nell'elaborazione del curriculum si deve inoltre tenere conto e mediare fra le esigenze dei destinatari, le linee di indirizzo nazionali e le linee di indirizzo dell'unità scolastica. Il curriculum rappresenta un'organizzazione flessibile e in continua evoluzione che deve consentire una mediazione fra le istanze istituzionali e la necessità di un adattamento dell'offerta formativa alle varie e mutevoli esigenze dell'utenza (territorio o singolo alunno).

La parola curriculum assume nella recente terminologia ministeriale, introdotta con la legge sull'autonomia scolastica, una duplice connotazione:

curriculum d'istituto: quale organizzazione dei saperi (materie) disponibili nell'offerta formativa di un'istituzione scolastica;

curriculum disciplinare: quale organizzazione dei saperi (argomenti) interni alle singole discipline o materie.

Il curriculum va perciò considerato da questo duplice punto di vista che determina anche una precisa divisione dei compiti e delle rispettive sfere di competenza dei soggetti che concorrono alla sua elaborazione e realizzazione.

La stesura del curriculum, quindi, tiene conto:

- delle diverse esigenze formative degli alunni concretamente rilevate;
- della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento;
- delle esigenze e delle attese espresse dalle famiglie, dagli enti locali e dal contesto socioculturale ed economico del territorio, e, di conseguenza, del contesto.

Esso è costituito dall'insieme delle procedure e delle scelte rispetto a:

- ✓ conoscenze;
- ✓ competenze
- ✓ traguardi e obiettivi;
- ✓ discipline;
- ✓ aree e campi di esperienze;
- ✓ metodologie e strategie didattiche;
- ✓ verifiche;
- ✓ valutazione

Nella scuola dell'autonomia

Linee di indirizzo nazionali come riferimento per elaborare i percorsi didattici.

Quota obbligatoria di base e quota obbligatoria riservata alle istituzioni scolastiche.

Indicazioni nazionali e programmazione scuola- docente

La validità del curriculum e del successo formativo si verificano attraverso un monitoraggio teso ad individuare gli standard di apprendimento raggiunti in cui sono coinvolti alunni, famiglie e territorio.

LA SCUOLA NEL NUOVO SCENARIO

In un contesto socio-culturale caratterizzato da continui cambiamenti accresciuti stimoli culturali ma anche da contraddizioni e discontinuità, alla scuola spettano tali compiti:

- **Ridurre** le possibili frammentazioni dell'esperienze nella vita degli allievi sviluppando in essi la capacità di dare senso e unitarietà al loro vissuto.
- **Promuovere**, insieme all'apprendimento, anche il "saper stare al mondo" attraverso un'interazione con la famiglia, mantenendo il ruolo di ciascuna parte, al fine di superare la diminuita capacità degli adulti di detenere il presidio delle regole e consentire, così, i processi di identificazione e differenziazione da parte di bambini ed adolescenti.
- **Fornire supporti** adeguati per consentire ad ogni persona di sviluppare un'identità culturale consapevole e aperta, capace di interagire con culture diverse.
- **Permettere** all'uomo che cresce di riconoscersi cittadino italiano attraverso l'impiego dell'italiano come lingua nazionale. Mettere in relazione la complessità dei molteplici modi di apprendere attraverso nuovi media e ricerca multimediale, senza tuttavia rinunciare ai saperi ed alle competenze di base quali fondamenta dell'uso consapevole del sapere.
- **Formare** saldamente ogni individuo sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri, nella prospettiva di una continua necessità di riorganizzare e reinventare le proprie competenze e tecniche che diventano obsolete nel giro di pochi anni.
- **Realizzare** percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno superando la trasmissione standardizzata delle conoscenze.
- **Garantire** il successo scolastico di tutti gli studenti con particolare attenzione alla diversità, alla disabilità, allo svantaggio.
- **Garantire e promuovere** la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti, come sancisce la nostra Costituzione.

CENTRALITA' DELLA PERSONA

Le finalità della scuola si definiscono a partire dalla persona che apprende dalla sua singolarità e complessità, della sua articolata idoneità, delle sue aspirazioni, capacità e fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione. I docenti realizzeranno i loro progetti educativi e didattici ponendo al centro della loro azione educativa lo studente in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali e religiosi, considerando non come entità astratta ma come persona che vive qui e ora. Quindi lo studente è posto al centro dell'azione educativa e didattica in tutti i suoi aspetti. La scuola dedicherà particolare cura alla formazione e gestione della classe come gruppo, per favorire lo star bene a scuola in un qualsiasi contesto sociale.

PER UNA NUOVA CITTADINANZA

Nel perseguire la duplice linea formativa (verticale, in quanto promuove una formazione estesa all'arco di un'intera vita e orizzontale, in quanto collabora con attori extrascolastici) la scuola si pone determinati obiettivi:

- Insegnare le regole del vivere e del convivere, supportando le difficoltà della famiglia nello svolgere il proprio ruolo educativo.
- Garantire il "saper apprendere" e il "saper essere", promuovendo la condivisione dei valori che facciano sentire l'individuo membro di una comunità vera e propria.
- Creare una progettualità educativa finalizzata al raggiungimento di un'autonomia positiva e di capacità di scelte consapevoli in un contesto sociale condiviso.
- Costruire un'alleanza educativa con i genitori intesa come riconoscimento dei ruoli e supporto vicendevole.
- Inserirsi sempre più nella comunità di appartenenza a livello locale ed internazionale.
- Valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente, sostenendo attivamente l'interazione e l'integrazione, attraverso la conoscenza ed il confronto positivo tra la nostra e le altre culture nei vari aspetti, per creare continuamente insieme, a partire dall'esperienza, una nuova società.
- Educare alla convivenza, attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente, senza sminuire i valori fondanti dell'identità nazionale, ma anzi proponendo e condividendo la conoscenza e la memoria del patrimonio storico.
- Formare cittadini italiani, d'Europa e del mondo.

PER UN NUOVO UMANESIMO

Tenendo conto che ciò che accade nel mondo influenza la vita della persona e, nello stesso tempo, ogni persona tiene nelle proprie mani la responsabilità del futuro dell'umanità, la scuola ha il compito:

- di agevolare nello studente il pieno dominio degli ambiti disciplinari e delle loro molteplici connessioni
- di promuovere la collaborazione tra i saperi, culture, nazioni, per affrontare i problemi e le sfide del mondo contemporaneo e del futuro.

Raccordo tra le competenze chiave e il profilo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia

Competenze chiave Obiettivi generali del processo formativo	Competenze al termine della Scuola dell'Infanzia
<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madrelingua • Comunicazioni nelle lingue straniere • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Competenza digitale • Imparare a imparare • Competenze sociali e civiche • Spirito di iniziativa e imprenditorialità • Consapevolezza ed espressione culturale 	<ul style="list-style-type: none"> - Usa la lingua italiana, - Arricchisce e precisa il proprio lessico, - Comprende parole e discorsi, - Fa ipotesi sui significati, - Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti e argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative. <p>Riconosce, comprende e ragiona sulla lingua e scopre la presenza di lingue diverse.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Padroneggia abilità di tipo logico, - Ha interiorizzato le coordinate spazio-temporali, - Si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie. <p>Esplora e sperimenta le prime forme di comunicazione offerte dalle tecnologie digitali.</p> <p>Apprende in modo collaborativo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, - Sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. <p>Assume ruoli e compiti all'interno del gruppo di appartenenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione, ...); <p>Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p>

Raccordo tra le competenze chiave e il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Competenze chiave Obiettivi generali del processo formativo	Competenze al termine del primo ciclo di istruzione
<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madrelingua • Comunicazione nelle lingue straniere • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Competenza digitale • Imparare a imparare • Competenze sociali e civiche • Spirito di iniziativa e imprenditorialità • Consapevolezza ed espressione culturale 	<p>Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da concedergli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p> <p>Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in due lingue europee. Allo stesso modo riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: posta elettronica, navigazione web, social network, blog, etc...</p> <p>Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale sviluppato gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p> <p>Utilizza in modo sicuro le tecnologie della comunicazione con le quali riesce a ricercare e analizzare dati ed informazioni e ad interagire con soggetti diversi.</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p> <p>Ha assimilato il senso e la necessità del rispetto delle regole nella convivenza civile. Ha attenzione per il bene comune e per funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questa può avvenire: volontariato, azioni di solidarietà, servizio civile, ...</p> <p>Dimostra originalità e spirito di iniziativa; si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà.</p> <p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi ed artistici che gli sono congeniali.</p>

IL SE' E L'ALTRO

- Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...).
- Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine ed a strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, etc ...
- Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Primo Ciclo Premessa

La Scuola Primaria si propone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti specifici di ciascuna disciplina, garantisce all'allievo l'esercizio dei differenti stili cognitivi, orientandolo verso lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico; la Scuola Secondaria di primo grado come luogo che favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, per promuovere un sapere sempre più integrato e padroneggiato.

Pertanto le finalità che la Scuola si assume sono le seguenti:

- guidare gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza;
- promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva;
- promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali.

I docenti della scuola del primo ciclo, pertanto, predispongono un'ipotesi di progettazione che prevede per ogni disciplina l'esplicitazione

- delle competenze chiave europee,
- dell'area di competenza specifica,
- degli obiettivi di apprendimento,
- delle conoscenze,
- delle abilità,
- delle attività d'aula,
- delle verifiche,

secondo lo schema di seguito indicato:

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:				
COMPETENZE SPECIFICA	OBIETTIVI	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI (attività didattiche)	STRUMENTI E STANDARD PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE
il traguardo a cui mirano le attività didattiche	cosa saprà fare lo studente che ha raggiunto il traguardo	Contenuti disciplinari	con quali attività didattiche si raggiungono gli obiettivi di apprendimento e si sviluppano le competenze	con quali strumenti di valutazione si verifica il raggiungimento degli obiettivi e lo sviluppo delle competenze e come si graduano

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria

ITALIANO

- L'alunno partecipa a scambi comunicativi (conversazioni, discussioni di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione, le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico, riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

LINGUE COMUNITARIE

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

STORIA

- L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

GEOGRAFIA

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artisticoletterarie).
- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, etc.).
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, etc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

MATEMATICA

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...)
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione,...).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.



SCIENZE

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

MUSICA

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale ed in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

ARTE E IMMAGINE

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (graficoespressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, etc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, etc.).
- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

EDUCAZIONE FISICA

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

TECNOLOGIA

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado

ITALIANO

- L'alunno interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
- Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.



LINGUE COMUNITARIE

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

STORIA

- L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
- Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.
- Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.
- Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
- Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.
- Conosce aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

GEOGRAFIA

- L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
- Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
- Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare con quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

MATEMATICA

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
- Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
- Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
- Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni,...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.
- Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.
- Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

SCIENZE

- L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
- Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.
- Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
- Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo;
- Riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
- È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.
- Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.
- Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.



MUSICA

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla produzione di brani musicali.
- È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.
- Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.
- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.
- Per le competenze specifiche relative allo studio dello strumento musicale nelle Scuole Secondarie di primo grado si rimanda alle norme di settore.

ARTE E IMMAGINE

- L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
- Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medioevale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
- Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

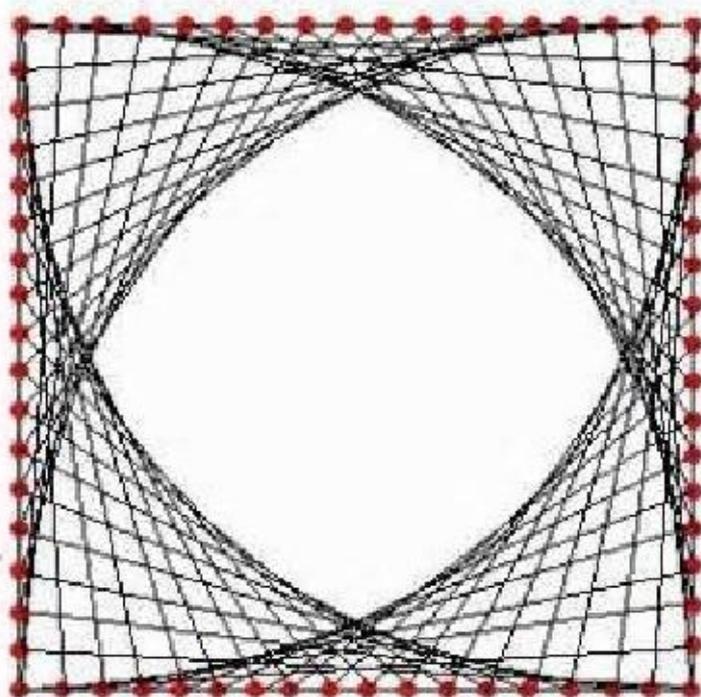
EDUCAZIONE FISICA

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- Utilizza gli aspetti comunicativo relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair-play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
- Riconosce, ricerca e applica a sé stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.
- Rispetta criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri.
- È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.



TECNOLOGIA

- L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.
- Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energie coinvolte.
- È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
- Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.
- Utilizza adeguate risorse materiali, informative ed organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
- Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.
- Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
- Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.
- Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.



CURRICOLO VERTICALE

1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA: ITALIANO

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
I discorsi e le parole	Italiano	Italiano
<p>1a - Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>1b - Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>1c - Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>1d - Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p> <p>1e - Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>1f - Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>	<p>1a - L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>1b - Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>1c - Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>1d - Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>1e - Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p> <p>1f - Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> <p>1g - Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>1h - Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p> <p>1i - È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</p> <p>1l - Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p>	<p>1a - L'alunno ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconosce la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p> <p>1b - Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p> <p>1c - Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</p> <p>1d - Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>1e - Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</p> <p>1f - Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</p> <p>1g - Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</p> <p>1h - Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p>

CURRICOLO VERTICALE		
2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE		
INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
2a - Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.	2a -È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).	2a - Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo
3. COMPETENZA MATEMATICA		
INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
3a - Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.	3a - Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. 3b - Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica 3c- capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. 3d- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logica.	3a- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali
4. COMPETENZA DIGITALE		
INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
4a - Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.	4a – Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.	4a- Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. 4b- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). 4c- Costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. 4d- Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

5. IMPARA AD IMPARARE		
INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
<p>5a -Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p>	<p>5a- utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>5b- padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logica.</p>	<p>5a -Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti</p> <p>5b - Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p>
6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE		
INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
<p>6a - Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>6b - Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p>	<p>6a - L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p>	<p>6a - L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>6b - Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>6c - Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</p> <p>6d - Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</p> <p>6e - Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p>

7. SENSO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
<p>7a - Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati</p> <p>7b - Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative</p> <p>7c- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati</p> <p>7d - Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p> <p>7e - Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>7f - Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media</p>	<p>7a - Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>7b -Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p> <p>7c - Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p> <p>7d - È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</p> <p>7e - Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p>	<p>7a- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali</p> <p>7b- Costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</p>

8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE		
INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
<p>8° - Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>8b - Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>8c - Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>8d - Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p> <p>8e - Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>8f - Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>	<p>8 a - Legge testi di vario genere, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e scrive testi in forma autonoma esprimendo su di essi giudizi personali.</p> <p>8b - È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà di linguaggi.</p>	<p>8a - Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</p> <p>8b - Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p>

Il Curricolo Verticale completo per le altre discipline è in allegato al presente Piano dell'Offerta Formativa.

METODOLOGIE E STRUMENTI

Ciascun docente attiverà processi formativi atti a far divenire l'alunno soggetto attivo del proprio apprendimento. Si attuerà la diversificazione dei metodi didattici, privilegiano l'operatività e la lezione frontale-interattiva.

Si opererà facendo uso dei metodi induttivo/deduttivo e della problematizzazione e ricorrendo ad attività di ricerca guidata, singole, di coppia o di gruppo. Sarà operato un raccordo con gli apprendimenti precedenti, valorizzando l'esperienza dei ragazzi in modo da aiutarli ad organizzare un sapere sempre più ampio e approfondito. Saranno offerte informazioni precise sulle procedure di studio da seguire, sugli obiettivi di ciascuna attività didattica e sulle modalità di valutazione. Ogni docente adotterà atteggiamenti positivi e incoraggianti, tesi a sottolineare i successi e a far considerare gli insuccessi come tappe necessarie di un percorso di crescita. Saranno esplicitate tutte le dinamiche relazionali che si manifestano all'interno del gruppo classe, guidando i ragazzi a prendere coscienza e a prendere atto della necessità dell'adozione di regole. Si investirà molto sui genitori come responsabili, insieme ai docenti, ognuno nel rispetto del proprio ruolo, dell'educazione civile dei ragazzi.

Si utilizzeranno, oltre ai libri di testo e al materiale didattico occorrente, tutti gli strumenti e sussidi necessari di cui dispone la scuola.

VERIFICHE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Gli strumenti di verifica inerenti i bambini della Scuola dell'Infanzia, sono caratterizzate da operatività pratica quali:

- Il coinvolgimento nel dialogo aperto (conversazioni guidate)
- L'attività ludica preposta al rilevamento di capacità relazionali, grafiche, motorie, linguistiche, capacità di orientamento tempo-spaziale
- Osservazione diretta
- Schede operative strutturate e non

La valutazione delle competenze per i bambini di anni 5, protagonisti del passaggio alla scuola Primaria, è caratterizzata da una griglia di rilevamento, condivisa dai docenti delle sezioni/classi ponte di pertinenza.

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Si verificherà il raggiungimento degli obiettivi delineati nella scansione operativa che questi avranno nelle singole discipline e, inoltre, nei progetti di recupero/consolidamento previsti. Le verifiche saranno frequenti e costanti, si svolgeranno tramite interventi estemporanei dal posto, esposizione orale, prove formali ed informali (scritte strutturate e semi strutturate, prove grafiche, osservazioni sulle attività operative, motorie e tecnico-pratiche). In ogni verifica si tenderà a prendere in esame sia l'aspetto tipicamente cognitivo a livello di conoscenza e comprensione, sia quello metodologico, attraverso l'uso passivo e attivo degli strumenti specifici della disciplina, sia quello formativo a livello di assunzione di comportamenti. Inoltre, quando possibili, le verifiche saranno articolate su due livelli: il primo, relativo all'acquisizione degli obiettivi minimi, il cui raggiungimento dovrebbe garantire il livello di accettabilità della prova, e un secondo che miri ad approfondire ed elaborare gli argomenti in modo più articolato e complesso. Tali verifiche accompagneranno l'itinerario didattico al fine di stimolare gli alunni ad un impegno costante e all'autovalutazione e serviranno a valutare in itinere l'efficacia dell'azione educativa e didattica.

Le verifiche verranno effettuate in modo da evidenziare sia la conoscenza dei contenuti, che le abilità e le competenze raggiunte. In itinere prevarranno verifiche formative rivolte al perfezionamento del percorso didattico.

Le suddette verifiche saranno sia **orali**:

- Interrogazione
- Colloquio
- Dibattito

che **scritte** :

- Prove di completamento
- Test a scelta multipla
- Risoluzione di problemi ed esercizi di tipo aritmetico e geometrico
- Comprensione e produzione di tipologie testuali
- Test a risposta chiusa e aperta
- Produzione di cartelloni, grafici e carte geografiche e tematiche
- Produzione di testi su modello dato e non
- Questionari

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Verifica

Essa misura conoscenze, abilità e aspetti della competenza mediante prove strutturate, semi-strutturate, non strutturate, i cui risultati vengono posti su scale di vario tipo (nominali, ordinali, a intervalli), e poi letti, confrontati e interpretati in base a criteri (assoluti o relativi) che permettono di esprimere un giudizio di valore. La verifica non è espressione di giudizio, ma solo raccolta di elementi che poi vengono confrontati, letti e interpretati secondo criteri.

Le verifiche sono strumenti:

- con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito
- con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi

Le prove vengono predisposte tenendo conto degli obiettivi minimi (soglia di irrinunciabilità) delle discipline e della mappa cognitiva della classe al fine di garantire a tutti pari opportunità formative e di apprendimento.

Strumenti di verifica:

- test di profitto (vero / falso a scelta multipla a integrazione completamento)
- prove intuitive questionari componimenti prove soggettive/oggettive sintesi
- interrogazioni colloqui con gli alunni esercizi prodotti grafici
- audizioni auto registrazioni

Con delibera del Collegio dei docenti si è stabilito il seguente numero di prove oggettive per quadrimestre:

- 3 prove scritte oggettive per ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE per tutti i settori formativi
- 2 prove scritte oggettive per STORIA, GEOGRAFIA per tutti i settori formativi
- 2 prove scritte oggettive di FRANCESE per la scuola secondaria
- 2 prove tecnico/pratiche per MUSICA, ED. FISICA, ARTE, TECNOLOGIA

Per quanto riguarda la disciplina SCIENZE il Collegio ha stabilito che le docenti somministreranno per tutti i settori formativi una verifica unica per matematica e scienze

La SCUOLA PRIMARIA somministrerà una prova tecnico-pratica per le educazioni

Valutazione

La valutazione è il processo di verifica, lettura, comparazione, interpretazione dei dati relativi all'apprendimento dell'alunno condotto attraverso strumenti, contesti, condizioni diversi, e assunto in base a determinati criteri. Essa è un processo complesso, sistematico e continuo. Si rifà a caratteristiche di validità, attendibilità, equità e trasparenza, è sempre personale e non comparativa; è legata a ciascun alunno, cioè deve essere condotta a partire dai suoi risultati, definibili in base a criteri uguali per tutti. La valutazione sarà (funzioni):

- Iniziale o diagnostica: si effettuerà attraverso prove oggettive per la rivelazione dei prerequisiti di base
- Formativa: verrà effettuata in itinere attraverso le verifiche disciplinari e sarà analitica, sistematica e particolareggiata
- Sommativa: sarà finale e complessiva e terrà conto dei livelli raggiunti rispetto alla situazione iniziale, dei risultati in rapporto agli obiettivi previsti, delle potenzialità e del ritmo d'apprendimento e del comportamento (vedi sopra)

Nell'espressione della valutazione si terrà conto degli andamenti nel tempo dell'alunno, ma sempre in funzione di promozione, considerando se vi siano stati progressi, se questi sono stati continui o discontinui, se vi siano stati regressi e perché siano avvenuti.

Comunicazione

La comunicazione della valutazione è cosa diversa dalla valutazione: la valutazione è un processo che si inserisce organicamente nell'apprendimento/insegnamento, la comunicazione è un'operazione che viene condotta in momenti stabiliti del percorso, mediante strumenti amministrativi (pagella, scheda di valutazione, tabelle degli esiti ecc.), generalmente accompagnati da una comunicazione personale agli allievi e ai genitori, che serve a illustrare appunto i criteri con cui si è pervenuti a quella valutazione, nell'ottica della trasparenza.

Le modalità di comunicazione della valutazione sono generalmente fissate per legge. Attualmente è stabilito che la comunicazione del profitto avvenga mediante voti in decimi attribuiti alle discipline; che vi sia un voto per la condotta (a eccezione della scuola primaria, dove per la condotta si esprime un giudizio descrittivo); che la valutazione finale in esito agli esami di fine ciclo sia espressa sempre in decimi (scuola secondaria di primo grado).

Profitto

Il profitto: esso misura prevalentemente conoscenze e abilità disciplinari, attraverso strumenti e prove tradizionali, e si esprime per mezzo di voti numerici, letterali o aggettivali, assegnati, appunto, alle discipline, che oscillano tra una polarità positiva e una negativa.

In base agli esiti di profitto, vengono assunte decisioni sulla carriera scolastica dell'allievo (promozione, non promozione).

La valutazione del profitto misura prevalentemente conoscenze e abilità. Dato che si esprime attraverso giudizi numerici attribuiti nelle discipline, il voto di profitto ha bisogno di essere ulteriormente spiegato con una descrizione verbale o scritta, che illustri i criteri e le dimensioni sottostanti al giudizio numerico.

Profitto e Competenze

Le competenze verranno rilevate attraverso l'osservazione degli allievi in contesti ordinari (come discutono e come articolano pensieri, ipotesi, argomentazioni, in che modo affrontano problemi, crisi e difficoltà, come si relazionano con altri e trasferiscono apprendimenti ecc.); attraverso i compiti significativi, nei quali, individualmente o in gruppo, devono gestire una situazione o risolvere un problema concreto usando ciò che sanno; attraverso le UDA, nelle quali il compito significativo diventa più complesso e articolato e ci si attende la realizzazione di un prodotto, materiale o immateriale; attraverso le cosiddette "prove esperte" o "prove autentiche".

La prova esperta è una situazione "multifocale" dove gli aspetti culturali, ad esempio linguistici della comprensione o produzione del testo, e quelli matematici vertono intorno a un problema da risolvere, a una situazione da gestire. È un compito di una certa complessità e può impiegare anche molte ore, distribuite in giornate successive, in base alla natura della prova.

La prova esperta, somministrata alla fine di ogni anno, concorre alla valutazione della competenza e alla sua certificazione, insieme agli elementi forniti dalle UDA, dai compiti specifici, dalle attività ordinarie; concorre parimenti alla valutazione annuale del profitto, dove il suo peso potrebbe aggirarsi, in ragione della sua complessità, intorno al 20-25% del totale, come deliberato in sede collegiale

Relazioni scuola famiglia

La scuola garantisce la comunicazione del rendimento e del comportamento tramite:
informativa scritta

- a) comunicazione di medio termine verbali (colloqui n° 2 alla presenza di tutti docenti della classe)
- b) pagelle o schede nel 1° e 2° quadrimestre
- c) comunicazioni del coordinatore e della presidenza scritta per chiamata diretta in situazioni di particolare attenzione

Recupero

La scuola prevede varie tipologie di intervento:

- in itinere
- durante le attività di laboratorio
- riorganizzazione dell'orario curricolare secondo il bisogno
- recupero a gruppi durante l'orario curricolare
- lavoro domestico individualizzato
- Inoltre, previa copertura economica, si organizzeranno:
corsi di recupero nel primo e nel secondo quadrimestre. Nel primo quadrimestre a verifica intermedia; nel secondo quadrimestre dopo la valutazione intermedia. Di norma si attivano massimo due corsi, su parere del C.d.C., verificata la parte finanziaria

INCLUSIVITA': VALUTAZIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (stranieri, H, DSA)

DSA

Le modalità di valutazione tiene conto dei progressi, ma anche delle conquiste e delle difficoltà in tutte le discipline che i DSA i manifestano.

Le prove di verifiche si strutturano tenendo conto dei processi più che dei prodotti e sono predisposte con esercizi e domande che richiedono soluzioni "compensative"

Strategie compensative

- tabella delle misure, tabelle delle formule, calcolatrice,
- registratore,
- cartine geografiche e storiche, tabelle della memoria di ogni tipo
- audio e video

- dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle, traduttori
- richiesta alle case editrici di testi anche ridotti e contenenti audio e cd-rom

Strumenti dispensativi:

- lettura a voce alta, scrittura veloce sotto dettatura, lettura di consegne, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline;
- eventuale dispensa dallo studio delle lingue straniere in forma scritta a causa delle difficoltà rappresentate dalla differenza tra scrittura e pronuncia;
- tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio, mediante una adeguata organizzazione degli spazi ed un flessibile raccordo tra gli insegnanti;
- organizzazione di interrogazioni programmate;
- assegnazione di compiti a casa in misura ridotta;
- possibilità d'uso di testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine.

ALUNNI DISABILI

Per gli alunni disabili si rinvia al PEI

ALUNNI STRANIERI

Le modalità di valutazione terranno conto dei tempi e delle modalità di ingresso dell'alunno, dell'alfabetizzazione della lingua2 – la partecipazione – dei progressi ma anche delle difficoltà derivanti dalle difficoltà linguistiche (si rinvia alle indicazioni espresse dal MIUR -CM 24/2006).

Uso di griglie di valutazione commisurate alle prestazioni e all'ingresso degli alunni stranieri.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dai docenti sul Registro di Classe e sul Registro personale e sono sommate a fine anno. Il numero di ore totale di assenza effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà quindi raffrontato all'orario complessivo annuale delle lezioni previste per tutte le discipline.

Simulazione sul monte ore annuali scuola secondaria di primo grado

30X33 SETTIMANE= 990 ORE ANNUALI

$\frac{3}{4}$ DI 990= 743 ore necessarie per essere scrutinati

990-742= 247 ORE, LA SOGLIA DI ORE DI ASSENZE DA NON SUPERARE FATTE SALVE LE DEROGHE

ALUNNI CORSO DI STRUMENTO: 32 ore settimanali X 33 settimane = 1056 ore annuali

$\frac{3}{4}$ di 1056 = 792 ore totali necessarie per essere scrutinati

1056 – 792 = 264 ore, la soglia da non superare fatte salve le deroghe.

Il C.d. C. prima di procedere alla valutazione degli apprendimenti in sede di scrutinio finale, tenendo conto della documentazione acquisita e dei criteri stabiliti dal Collegio dei docenti (deroga delle assenze nel limite del 10%), procede all'esame delle singole situazioni degli studenti relativamente all'eventuale mancato raggiungimento del limite orario annuo personalizzato. Nei casi in cui venga accertato il mancato conseguimento del limite orario minimo dei $\frac{3}{4}$ di presenza alle lezioni, il consiglio di classe procede all'applicazione dei criteri di deroga e successivamente valuta se sussistono, comunque, le condizioni per poter procedere alla valutazione dello studente. Di tale accertamento e dell'eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato sarà redatto apposito verbale da parte del Consiglio di classe, dandone contestuale comunicazione alle famiglie degli studenti.

Per gli alunni portatori di disabilità, in considerazione della tipologia di H e del percorso formativo seguito, potrà derogare dal suddetto limite

Per la scuola primaria, considerato che non si procede a calcolo delle ore, ma a computo dei giorni, tenuto presente che l'anno scolastico ha almeno 200 giorni di lezione, considerato che l'anno scolastico è valido se gli alunni avranno frequentato per almeno $\frac{3}{4}$, il n. max di giorni di assenza è fissato a 50.

D'altra parte, ai sensi dell'art. 14 c. 7, del D.P.R. 122/2009, "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, deroghe al suddetto limite per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati".

CRITERI DI MISURAZIONE DELLE VERIFICHE :

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per la valutazione delle verifiche orali nella scuola secondaria di primo grado si terrà conto della tabella sottostante

VALUTAZIONE IN DECIMI	COLLOQUIO
0-4	CONOSCENZE: lacunosa e limitata conoscenza dei contenuti disciplinari ESPOSIZIONE: esposizione incerta e scorretta ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO: argomentazione frammentata PORSI E RISOLVERE PROBLEMI: scorretta individuazione di dati, incapacità di selezionare le informazioni dal contesto e gli strumenti utili alla soluzione di un problema.
5	CONOSCENZE: parziale conoscenza dei contenuti disciplinari ESPOSIZIONE: esposizione poco adeguata, con molte esitazioni, lessico non sempre corretto. ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO: argomentazione parziale PORSI E RISOLVERE PROBLEMI: incerta individuazione di dati, parziale capacità di selezionare le informazioni dal contesto e gli strumenti utili alla soluzione di un problema. Incerta esposizione del procedimento risolutivo seguito.
6	CONOSCENZE: essenziale, ma coerente, conoscenza dei contenuti disciplinari ESPOSIZIONE: esposizione corretta e lessico adeguato ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO: argomentazione essenziale e spunti di riflessione guidati PORSI E RISOLVERE PROBLEMI: incerta individuazione di dati, essenziale capacità di selezionare le informazioni dal contesto e gli strumenti utili alla soluzione di un problema. Esposizione del procedimento risolutivo seguito e confronto con altri eventuali procedimenti solo se guidato.
7-8	CONOSCENZE: Appropriata e organizzata conoscenza dei contenuti disciplinari ESPOSIZIONE: esposizione chiara, adeguata e senza esitazioni, linguaggio corretto ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO: argomentazione adeguata, collegamenti fondamentali e qualche spunto di riflessione PORSI E RISOLVERE PROBLEMI: Appropriata individuazione di dati, adeguata capacità di selezionare le informazioni dal contesto e gli strumenti utili alla soluzione di un problema. Esposizione del procedimento risolutivo seguito e confronto con altri eventuali procedimenti.
9-10	CONOSCENZE: completa e approfondita conoscenza dei contenuti disciplinari ESPOSIZIONE: esposizione curata, chiara e corretta, utilizzo di un linguaggio specifico preciso ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO: argomentazione sicura, collegamenti precisi e riflessioni autonome PORSI E RISOLVERE PROBLEMI: Sicura individuazione di dati, adeguata capacità di selezionare le informazioni dal contesto e gli strumenti utili alla soluzione di un problema. Esposizione chiara del procedimento risolutivo seguito e confronto con altri eventuali procedimenti.
INCLUSIVITA'	CONOSCENZE: elementare conoscenza dei principali contenuti disciplinari ESPOSIZIONE: esposizione essenziale e utilizzo delle principali strutture sintattiche della lingua ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO: espressione semplice delle proprie opinioni PORSI E RISOLVERE PROBLEMI: Risoluzione di semplici situazioni proposte.

Per la valutazione del processo si terrà conto dei seguenti descrittori

- puntualità nell'esecuzione dei compiti
- interesse e partecipazione
- ordine e organicità nel metodo di lavoro
- progresso e/o mantenimento delle suddette competenze comportamentali

Il compito scritto di italiano, di matematica/scienze/tecnologia e lingua straniera (inglese e francese), nella scuola secondaria, verrà valutato secondo una griglia di riferimento

ITALIANO

ADERENZA ALLA TRACCIA	<ul style="list-style-type: none"> • 2 • 1,5 • 1 • 0,5 • 0 	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppa l'argomento proposto in maniera esauriente • sviluppa l'argomento proposto in maniera organica ma non esauriente • sviluppa l'argomento proposto in maniera generica • sviluppa l'argomento proposto in maniera parziale • non sviluppa l'argomento proposto
INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • 2 • 1,5 • 1 • 0,5 • 0 	<ul style="list-style-type: none"> • sull'argomento proposto possiede un'informazione corretta ed esauriente • sull'argomento proposto possiede un'informazione corretta • sull'argomento proposto possiede un'informazione superficiale • sull'argomento proposto possiede un'informazione limitata e imprecisa • sull'argomento proposto possiede un'informazione errata o inesistente
LESSICO	<ul style="list-style-type: none"> • 2 • 1,5 • 1 • 0,5 • 0 	<ul style="list-style-type: none"> • usa un lessico ricco e adeguato al testo • usa un lessico appropriato • usa un lessico semplice e uniforme • il testo presenta delle improprietà lessicali • il lessico è improprio
STRUTTURA DEL DISCORSO	<ul style="list-style-type: none"> • 2 • 1,5 • 1 • 0,5 • 0 	<ul style="list-style-type: none"> • organizza il discorso in modo coerente e coeso • organizza il discorso in modo ordinato • organizza il discorso in modo lineare ed essenziale • organizza il discorso in modo poco ordinato e/o non sempre coerente • organizza il discorso disordinato e incoerente
CORRETTEZZA FORMALE	<ul style="list-style-type: none"> • 2 • 1,5 • 1 • 0,5 • 0 	<ul style="list-style-type: none"> • il testo è corretto e ben elaborato • il testo è corretto • il testo globalmente corretto • il testo è poco corretto • il testo è scorretto

MATEMATICA/ SCIENZE/ TECNOLOGIA

Prova scritta:criteri

1. Conoscenza degli elementi specifici della disciplina (Matematica, Scienze e Tecnologia)
2. Identificazione e applicazione delle procedure di risoluzione dei problemi (Matematica e Tecnologia)
3. Osservazione e descrizione dei fenomeni scientifici (Scienze)
4. Utilizzo del linguaggio specifico e simbolico (Matematica, Scienze e Tecnologia)

I docenti somministreranno degli esercizi calibrati per difficoltà. A ogni esercizio, proprio in base alla sua difficoltà, verrà attribuito un punteggio che sarà tabulato tenendo conto delle percentuali-livelli

LINGUA STRANIERA: INGLESE – FRANCESE

Nella valutazione della produzione scritta si terranno in considerazione:

- ✓ Uso delle strutture grammaticali e del lessico.
- ✓ Uso delle funzioni linguistiche.
- ✓ Comprensione del messaggio di un testo scritto.
- ✓ Conoscenza dei contenuti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - LINGUE STRANIERE FRANCESE E INGLESE -
CLASSI I-II-III

OBIETTIVI		DESCRITTORI		PARAMETRI DI VALUTAZIONE NUMERICA
C O M P R E N S I O N E	ORALE E SCRITTA	COMPRENDE UN MESSAGGIO IN MODO	<i>ampio e corretto</i>	10-9
			<i>Appropriato</i>	8
			<i>complessivamente corretto</i>	7
			<i>essenziale</i>	6
			<i>Modesto e superficiale</i>	5
			<i>limitato e superficiale</i>	4
P R O D U Z I O N E	ORALE	SI ESPRIME CON PRONUNCIA E INTONAZIONE	<i>chiare e corrette</i>	10-9
			<i>prevalentemente corrette</i>	8
			<i>chiare malgrado alcune imprecisioni</i>	7
			<i>non sempre corrette</i>	6
			<i>imprecise</i>	5
			<i>errate</i>	4
	USA IL LESSICO IN MODO	<i>Vario</i>	10-9	
		<i>appropriato</i>	8	
		<i>adeguato</i>	7	
		<i>generico/essenziale</i>	6	
		<i>impreciso/limitato</i>	5	
	<i>inadeguato/improprio/carente</i>	4		

OBIETTIVI	ORALE E SCRITTA	ESPONE I CONTENUTI IN MODO		
			<i>vario</i>	10-9
			<i>esauriente/con una certa scioltezza espositiva</i>	8
			<i>adeguato</i>	7
			<i>essenziale e/o semplice/con varie esitazioni</i>	6
			<i>modesto e superficiale</i>	5
			<i>limitato e frammentario</i>	4
		DESCRITTORI	PARAMETRI DI VALUTAZIONE NUMERICA	
	USA LE STRUTTURE GRAMMATICALI IN MODO		<i>Sempre corretto</i>	10-9
			<i>prevalentemente corretto</i>	8
			<i>complessivamente corretto</i>	7
			<i>sufficientemente corretto</i>	6
			<i>poco corretto</i>	5
			<i>errato</i>	4
I N T E R A Z I O N E	ORALE E SCRITTA	INTERAGISCE IN MODO	<i>sicuro</i>	10-9
			<i>abbastanza sicuro</i>	8
			<i>adeguato</i>	7
			<i>essenziale e con esitazioni</i>	6
			<i>parzialmente comprensibile/con varie esitazioni e imprecisioni</i>	5
			<i>difficoltoso</i>	4

SCUOLA PRIMARIA

Per quanto concerne le verifiche nella scuola primaria, si terrà conto dei seguenti criteri:

VALUTAZIONE IN DECIMI	Prove di verifica orale / scritta
5	<p>CONOSCENZE: parziale conoscenza dei contenuti disciplinari</p> <p>ESPOSIZIONE ORALE E SCRITTA: esposizione poco adeguata, con molte esitazioni, lessico non sempre corretto.</p> <p>ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO: argomentazione parziale</p> <p>RIFLETTERE E RISOLVERE PROBLEMI: incerta individuazione di dati, parziale capacità di selezionare le informazioni dal contesto e gli strumenti utili alla soluzione di un problema. Incerta esposizione del procedimento risolutivo seguito.</p>
6	<p>CONOSCENZE: essenziale, conoscenza dei contenuti disciplinari</p> <p>ESPOSIZIONE ORALE E SCRITTA: esposizione e lessico adeguato</p> <p>ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO: argomentazione essenziale e spunti di riflessione guidati</p> <p>RIFLETTERE E RISOLVERE PROBLEMI: incerta individuazione di dati, essenziale capacità di selezionare le informazioni dal contesto e gli strumenti utili alla soluzione di un problema. Esposizione del procedimento risolutivo seguito e confronto con altri eventuali procedimenti solo se guidato.</p>
7	<p>CONOSCENZE: Appropriata e organizzata conoscenza dei contenuti disciplinari</p> <p>ESPOSIZIONE ORALE E SCRITTA: esposizione chiara, linguaggio corretto</p> <p>ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO: argomentazione adeguata, collegamenti fondamentali e qualche spunto di riflessione</p> <p>RIFLETTERE E RISOLVERE PROBLEMI: Adeguata capacità di selezionare le informazioni dal contesto e gli strumenti utili alla soluzione di un problema. Esposizione del procedimento risolutivo seguito.</p>
8	<p>CONOSCENZE: appropriata e organizzata conoscenza dei contenuti disciplinari. Argomentazione adeguata,</p> <p>ESPOSIZIONE ORALE E SCRITTA: Esposizione adeguata e senza esitazione, linguaggio corretto.</p> <p>ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO: argomentazione adeguata, capacità di effettuare collegamenti e riflessioni personali.</p> <p>RIFLETTERE E RISOLVERE PROBLEMI: Adeguata capacità di selezionare le informazioni dal contesto e gli strumenti utili alla soluzione di un problema. Esposizione del procedimento risolutivo seguito e confronto con altri eventuali procedimenti.</p>
9-10	<p>CONOSCENZE: completa e approfondita conoscenza dei contenuti disciplinari</p> <p>ESPOSIZIONE ORALE E SCRITTA: esposizione curata, chiara e corretta, utilizzo di un linguaggio specifico preciso</p> <p>ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO: argomentazione sicura, collegamenti precisi e riflessioni autonome</p> <p>PORSI E RISOLVERE PROBLEMI: Sicura individuazione di dati, adeguata capacità di selezionare le informazioni dal contesto e gli strumenti utili alla soluzione di un problema. Esposizione chiara del procedimento risolutivo seguito e confronto con altri eventuali procedimenti.</p>
INCLUSIVITA'	<p>CONOSCENZE: elementare conoscenza dei principali contenuti disciplinari</p> <p>ESPOSIZIONE ORALE E SCRITTA: esposizione essenziale e utilizzo delle principali strutture sintattiche della lingua</p> <p>ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO: espressione semplice delle proprie opinioni</p> <p>PORSI E RISOLVERE PROBLEMI: Risoluzione di semplici situazioni proposte.</p>

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia la valutazione si avvarrà dei seguenti strumenti: osservazione sistematica e diretta degli alunni, schede strutturate per campi di esperienza, attività grafiche

Da tali strumenti scaturiranno gli elementi che consentiranno, in ottemperanza alle IN del 2012, la certificazione delle competenze in uscita dell'alunno di 5 anni della scuola dell'infanzia

Competenze al termine della Scuola dell'Infanzia

- Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi,
- Fa ipotesi sui significati, sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti e argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative.
- Riconosce, comprende e ragiona sulla lingua e scopre la presenza di lingue diverse.
- Padroneggia abilità di tipo logico, ha interiorizzato le coordinate spazio-temporali, si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie
- Esplora e sperimenta le prime forme di comunicazione offerte dalle tecnologie digitali.
- Apprende in modo collaborativo.
- Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Assume ruoli e compiti all'interno del gruppo di appartenenza.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione, ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

CRITERI DI MISURAZIONE DELLA VERIFICA (PERCENTUALI- LIVELLI) :

ATTRIBUZIONE VOTO IN DECIMI

- Per la formulazione del voto in decimi si fa riferimento alla griglia allegata. COME?
- Si stabilisce il NUMERO TOTALE dei quesiti richiesti da ogni prova.
- Si conta il NUMERO delle RISPOSTE ESATTE, lo si moltiplica X100 e si divide il risultato ottenuto per il NUMERO TOTALE dei quesiti richiesti dalla prova.
- $A = \text{NUMERO TOTALE dei quesiti della prova}$
- $B = \text{NUMERO RISPOSTE ESATTE}$
- $\text{VOTO} = (B \times 100) : A$
- ESEMPIO:
- $A = 30$
- $B = 21$
- $\text{VOTO} = (21 \times 100) : 30 = 2100 : 30 = 70 \%$
- che nella griglia corrisponde al voto 7.

%	VOTO IN DECIMI
0-14	1
15-24	2
25-34	3
35-44	4
45-54	5
55-64	6
65-74	7
75-84	8
85-94	9
95-100	10

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

STANDARD PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO							
INDICATORI	CRITERI	VOTO 10 OTTIMO	VOTO 9 DISTINTO	VOTO 8 BUONO	VOTO 7 DISCRET O	VOTO 6 SUFFICI ENTE	VOTO 5 INSUFFICI ENTE
RISPETTO DELLE REGOLE DELLA SCUOLA	Adeguamento dei comportamenti ai regolamenti	Rispetta sempre le regole Ottimo senso Civico	Rispetta sempre le regole Buono senso civico	In generale rispetta le regole	Dimostra rispetto per le principali regole	Dimostra scarso rispetto per le regole	Mancato rispetto delle regole ed è incorso in gravi sanzioni disciplinari
RAPPORTI CON I COMPAGNI, I DOCENTI ED ALTRO PERSONALE DELLA SCUOLA	-Rispetto -Collaborazione -Fiducia -Disponibilità positiva	Ha sempre un atteggiamento di rispetto Collabora con tutti senza discriminazioni Dimostra spirito positivo e propositivo nelle relazioni	E' rispettoso e collaborativo e ha instaurato un rapporto di fiducia e rispetto Collabora con tutti senza discriminazioni	E' in genere, rispettoso e collaborativo	Non sempre ha comportamenti corretti e talvolta è poco collaborativo	Il comportamento è spesso connotato da azioni poco corrette e collabora con fatica	Non è rispettoso e ha comportamenti ostili ed aggressivi
RISPETTO DEGLI AMBIENTI E DEI MATERIALI DELLA SCUOLA	-Ordine -Cura	Tiene sempre ordinata la propria postazione e, in ogni occasione, ha attenta cura degli ambienti e materiali	Tiene ordinata la propria postazione e, in ogni occasione, ha cura degli ambienti e materiali scolastici	E' in genere ordinato nella propria postazione e ha cura degli ambienti e dei materiali scolastici	Non è sempre ordinato nella propria postazione e ha poca cura degli ambienti e dei materiali	Spesso è Disordinato nella sua postazione e Talvolta reca danni agli ambienti e ai materiali	Arrecano danno Volontariamente agli ambienti e ai materiali scolastici
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	-Maturazione sul piano dell'apprendimento	Impegno e partecipazione esemplari, attivi, costruttivi e assidui	Impegno e partecipazione attivi e costruttivi	Impegno e partecipazione responsabile	Impegno e partecipazione selettivi	Impegno e partecipazione superficiali e passivi	Impegno e partecipazione irresponsabili
FREQUENZA E PUNTUALITÀ	-Maturazione sul piano della responsabilità	frequenza assidua e regolare	frequenza regolare	frequenza quasi sempre regolare	frequenza irregolare	frequenza discontinua	frequenza discontinua e irregolare

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE

Partecipazione	Conoscenze	Competenze	Valutazione
Creativa. Gli interventi dello studente sono propositivi e di stimolo alla classe	Approfondite. Lo studente è in grado di rielaborare i contenuti disciplinari con quelli personali	Consolidate. Lo studente conosce e colloca i contenuti disciplinari in modo più che pertinente usando con sicurezza e padronanza le competenze	Ottimo/O.E 9-10
Attiva. Lo studente mostra un'attenzione viva per gli argomenti proposti con un buon contributo	Corrette. Lo studente ha acquisito i contenuti proposti nel percorso didattico	Precise. Lo studente dimostra di saper applicare con costanza e sicurezza le competenze	Distinto 8
Adeguate. Lo studente mostra una buona attenzione agli argomenti proposti intervenendo in modo pertinente	Adeguate. Lo studente ha acquisito la maggior parte dei contenuti proposti	Pertinenti. Lo studente dimostra di sapere applicare le sue competenze	Buono 7
Scolastica. Lo studente dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati e se stimolato	Generiche. Lo studente ha acquisito i contenuti essenziali che non sempre utilizza in modo adeguato	Essenziali. Lo studente dimostra di possedere solo le competenze fondamentali	Sufficiente 6
Inadeguata. Gli interventi dello studente non sono pertinenti, rispetto al compito richiesto	Superficiali. Lo studente conosce solo alcuni contenuti che non utilizza in modo adeguato	Incerte. Lo studente non esplicita alcune competenze/esplicitate in parte	Non sufficiente 5/4

Ampliamento dell'offerta formativa

Escursioni nel territorio, visite guidate, partecipazione a spettacoli teatrali/cinematografici, viaggi d'istruzione

1) Scuola dell'infanzia

Percorsi di educazione alimentare e di interesse storico-naturalistico-antropologico "San Giuseppe Jato e dintorni", come programmati nei consigli di intersezione dei due plessi:

- 1- Allevamento ovini e bovini: Caseificio Schirò- Feotto
- 2- Campo di grano + PANIFICIO
- 3- Agrumeto
- 4- Azienda zootecnica Randazzo, C.da Quarto Mulino, S. Giuseppe Jato
- 5- Dal grano alla pasta: Pastificio di San Giuseppe Jato
- 6- Massaria "Ruvettu", Sambuca di Sicilia
- 7- Azienda Traina, Prizzi
- 8- Palermo: teatro Massimo, Teatro Libero

2) Scuola primaria

Percorsi di educazione alimentare e di interesse storico-naturalistico-antropologico, come programmati nei consigli di interclasse dei due plessi (escursioni di mezza giornata o visite guidate di un'intera giornata):

- 1- Caseifici: "Palazzolo", "Schirò";
- 2- Torrefazione "Geraci";
- 3- Panificio
- 4- Oleificio "Simonetti"
- 5- Monte Jato: sito archeologico e Museo Case D'Alia;
- 6- Biblioteca Comunale di San Giuseppe Jato;
- 7- Fattoria didattica Augustale, Alcamo
- 8- Teatro Massimo, Palermo (rappresentazioni teatrali)
- 9- Monreale;
- 10-Terrasini;
- 11-Pioppo
- 12-Palermo 8Città dei Ragazzi, "La favorita", Acquario club; Parco d'Orleans; Orto botanico, Museo Gemellaro. Itinerario punico.
- 13-Agrigento (Valle dei Templi e museo archeologico)
- 14-Carini (bioparco)
- 15-Cefalù (Centro di ed. ambientale "Serra Guarneri")
- 16-Marsala- Mozia;
- 17-Trapani- Erice

Viaggi d'istruzione, come proposti dai consigli di interclasse dei due plessi:

1. Madonie: Roccapalumba – Alia (2 gg. con pernottamento)
2. Taormina o Reggio Calabria (2 gg. con pernottamento)

3) Scuola secondaria di primo grado

Percorsi di educazione alimentare e di interesse storico-naturalistico-antropologico, come programmati nei consigli di classe (escursioni di mezza giornata o visite guidate di un'intera giornata):

- 1- Palermo: rappresentazioni teatrali e proiezioni cinematografiche in italiano e in lingua straniera

- 2- Percorso naturalistico a San Giuseppe Jato: fiumi e mulini;
- 3- Percorso archeologico: Monte Jato e Museo Case D'Alia;
- 4- Viaggio nella filiera agroalimentare;
- 5- Piana degli Albanesi: centrale idroelettrica
- 6- Palermo: percorso storico arabo-normanno
- 7- Palermo Liberty: percorso storico-artistico
- 8- Percorso mare-natura- archeologia: Marsala, Mozia, Saline, Erice;

In tutte le classi dell'istituto saranno altresì attuate pratiche ed esercitazioni volte a favorire lo sviluppo della cultura della sicurezza.

A tal fine verrà anche realizzato il progetto "Sicuri a scuola".

PROPOSTE PROGETTUALI A CUI HA ADERITO L'ISTITUTO/ PATERNARIATI

- Proposta di rete con le scuole del territorio per la realizzazione delle attività relative al curricolo verticale secondo le Misure di accompagnamento alle Indicazioni nazionali per il curricolo scuola 1° ciclo;
- Proposta di progetto “Nido D’argento”
- Proposta di progetto a cura dell’Associazione “Portella della ginestra”
- Proposta di progetto “attività TELETHON”
- Proposta di progetto “Crescere giovani: A SCUOLA PER LEGGERE”
- Proposta progetto: attività sportiva
- Protocollo d’intesa con il Comune di San Giuseppe Jato , le Associazioni “Orizzonte Donna, “Eos” , “Portella Della ginestra” e l’Istituto I.P.A.A. e succursale Liceo Scientifico, per la promozione di attività atte a favorire le pari opportunità e a contrastare il fenomeno della violenza sulle donne
- “Se vuoi: proporre senza imporre” in collaborazione con la Polizia di Stato

PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI

Programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013 – Circolare prot. n. AOODGAI/199 del 08/01/2013 “Realizzazione di prototipi di azioni educative in aree di grave esclusione sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle reti esistenti”- (scuole in rete.: I.C. Vittorio Emanuele III(Pa), Pestalozzi-Cavour (Pa), Rutelli (Pa), I.C. San Giuseppe Jato)

“LEGALITA’ IN RETE” - (Scuola Secondaria)
“PROFESSIONE STUDENTE” (Scuola Secondaria)
“RICREANDO A SCUOLA” (Scuola Secondaria)
“VIVERE IN NATURA” (Scuola Primaria)

PON E2: Piano di Formazione per lo sviluppo delle Competenze linguistiche dei docenti di Scuola Primaria privi di requisiti: III annualità

PON FESR 2007-2013 Asse II “Qualità degli Ambienti Scolastici” – Obiettivo C “Ambienti per l’Apprendimento” 2007-2013: Progetto denominato: "Plesso G. Falcone" e Progetto denominato “Plesso S. Riccobono” (autorizzato con nota prot. AOODGAI/6679 del 12/06/2013, per un importo complessivo rispettivamente di € 349.901,24 e di € 347.572,46)

PROGETTI EXTRACURRICULARI

In linea con i più recenti orientamenti e i concreti atti legislativi volti a favorire la scuola dell'autonomia, il nostro Piano dell'Offerta Formativa si propone di elevare la qualità del servizio scolastico, fornendo agli alunni ulteriori occasioni per una crescita più ricca di stimoli e di esperienze formative, senza, tuttavia, dimenticare il grande valore del lavoro educativo e didattico delle attività curricolari. Le Attività extracurricolari possono essere realizzate dagli insegnanti interni con ore aggiuntive funzionali all'insegnamento. Queste attività sono significative perché sono il segno di un'intenzionalità educativa organica che individua ed esalta aspetti formativi di particolare rilevanza.

1. Scuola dell'Infanzia:

“Virgineddi”;

“Odori e sapori della nostra terra”

Educazione alimentare: “Expo a scuola”

2. Scuola primaria:

Progetti lettura:

- “Storia di una gabbanella e del gatto che le insegnò a volare”
- Fra storia e tradizione: mille modi per imparare, preservare, tramandare
- “La storia di Cipi”
- “Con Dante c'ero anch'io”

Progetto Biblioteca: “Crescere giovani... a scuola per leggere”

“Philosophy for children: Abil...mente”

Gioco-Sport: “Sportivamente”

Teatro a scuola: “Il mago di Oz”

3. Scuola secondaria di primo grado:

- “Arricchiamo la nostra cultura: la lettura e l'arte finestre sul mondo” (Progetto lettura)
- Attività sportiva
- “Vivo... il latino” (valorizzazione delle eccellenze)
- Approfondimento e laboratorio di scienze matematiche (valorizzazione eccellenze delle classi terze)
- “Trinity exams” (progetto lingua inglese)

PROGETTO CONTINUITÀ EDUCATIVA ED ORIENTAMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO A.S. 2014/2015

PREMESSA

L'obiettivo del progetto continuità è quello di comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola facenti parte l'istituto. Il passaggio da una scuola all'altra, scandito dalla conclusione di un ciclo scolastico, rappresenta per l'alunno e per i genitori un momento estremamente delicato, non privo di timori e interrogativi. L'alunno troverà nuove organizzazioni, nuovi ambienti, nuove relazioni, nuovi insegnanti e nuovi compagni di classe: tutti elementi di incertezza che necessitano di supporto e attenzione.

Per questo, il progetto continuità, per ciò che concerne i docenti, vuole promuovere e favorire esperienze di interazione didattica che seguano principi e modalità di continuità e verticalizzazione. Per quanto riguarda gli alunni, invece, il progetto intende rispondere alla necessità di essere accompagnati e seguiti nel percorso scolastico, evitando, così, fratture tra i vari ordini di scuola.

Terminare un ciclo scolastico ed iniziarne un altro presuppone ed impone che si venga catapultati in maniera netta e decisa verso il nuovo: nuovi ambienti, nuove relazioni, nuove organizzazioni, nuovi libri, nuovi insegnanti, nuovi compagni. Il passaggio da un ordine di scuola ad un altro rappresenta un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori.

In sintesi per "continuità" si intende il diritto dell'allievo alla continuità della propria storia formativa, che dovrebbe realizzarsi come:

-continuità curricolare, cioè come estensione e prosecuzione di esperienze formative che hanno caratterizzato il segmento di scuola precedente, sia per quanto riguarda i saperi disciplinari o trasversali oppure gli ambiti disciplinari o i campi di esperienze, nell'ottica dell'unitarietà del sapere;

-continuità metodologica, nel senso di approfondimento e applicazione dei metodi di indagine specifici nei vari settori disciplinari e anche nel significato di esperienze metodologiche relative alle varie situazioni formative in cui sono stati coinvolti gli allievi (laboratori, lezioni frontali, lavoro su materiali, stage);

-continuità valutativa, nel senso di applicazione di criteri di valutazione graduati ed uniformi all'interno dei tre ordini di scuola e di continuum tra profili in uscita ed accertamento dei prerequisiti in ingresso;

-continuità documentativa, intesa come diritto dell'allievo al rispetto della propria storia, sia come persona che come soggetto dell'apprendimento, documentata e raccontata.

Il progetto continuità, dunque, nasce per comunicare e diffondere l'integrazione, la socializzazione e l'orientamento dell'alunno, e prevede momenti di confronto e progettazione condivisi.

FINALITÀ GENERALI

- Individuare percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi da diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo.
- Progettare e realizzare percorsi che si sviluppino in verticale tra i vari ordini di scuola.
- Promuovere la continuità del processo educativo in quanto i vari ordini di scuola, pur nella diversità, sono strettamente connessi l'uno l'altro, per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

OBIETTIVI GENERALI

SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

- Semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro.
- Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa.
- Promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola.
- Proporre e realizzare attività comuni tra gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e la prima classe della scuola primaria.
- Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili.
- Individuare collegamenti con le realtà scolastiche, culturali e sociali del territorio.
- Esprimere bisogni, sentimenti e pensieri; raccontare di sé e del proprio vissuto.
- Manifestare attitudini, stili e modalità espressive personali, conoscenze e competenze.

SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- Promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola.
- Proporre attività da svolgere con approccio multidisciplinare e interdisciplinare, comuni agli alunni dell'ultimo anno della scuola primaria e a quelli del primo anno della scuola secondaria di primo grado.
- Individuare collegamenti con le realtà scolastiche, culturali e sociali del territorio.
- Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili.
- Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità.
- Esprimere bisogni, sentimenti e pensieri; raccontare di sé e del proprio vissuto.
- Manifestare attitudini, stili e modalità espressive personali, conoscenze e competenze.
- Interiorizzare, all'interno del gruppo scuola, sentimenti e rapporti di simpatia e di accettazione reciproca

CONTINUITÀ ORIZZONTALE

Altro elemento imprescindibile della tematica in oggetto riguarda la "Continuità Orizzontale" che pone la necessità di organizzare i rapporti scuola-famiglia, scuola-enti territoriali, tra ambienti di vita e formazione del bambino, nell'ottica della creazione di un sistema formativo integrato.

La continuità orizzontale ha lo scopo di rendere effettivo il diritto di ogni persona di accedere al sistema scolastico e formativo attraverso una serie di servizi ed attività destinati a facilitare l'assolvimento dell'obbligo scolastico e a garantire l'uguaglianza delle opportunità.

Comunicazione/informazione alle famiglie

ASSEMBLEA di presentazione del POF: nel mese di gennaio presentazione del POF d' Istituto ai genitori coinvolti nella scelta della scuola del grado scolastico successivo
ORIENTAMENTO: mese di gennaio due giornate (una per plesso) destinate all'accoglienza degli alunni delle classi V primaria per familiarizzare con gli ambienti della secondaria. In questa occasione gli alunni parteciperanno a dei laboratori insieme agli allievi delle classi I della secondaria (gruppi misti) (**PROGETTO REALIZZATO IN ALLEGATO**)

OPEN DAY: mese di gennaio due giornate destinate alla presentazione dell'offerta formativa di diverse scuole secondarie presenti nel territorio, destinate ad alunni e famiglie

COLLOQUI INDIVIDUALI E GENERALI con gli insegnanti

COLLOQUI di pre-iscrizione: ogni genitore interessato potrà avvalersi di un colloquio con il Preside e/o Coordinatore del grado scolastico di interesse

Raccordo con il territorio

La scuola, sulla base delle molte offerte del territorio, stabilirà, via via, le iniziative alle quali aderire e informerà le famiglie, coinvolgendole qualora possibile, sulle scelte opera

CONTINUITA' VERTICALE

Il collegio dei docenti, a partire dal suddetto anno scolastico, ha deliberato la costituzione di una commissione continuità, curricolo verticale e valutazione degli apprendimenti, coadiuvata dalla F.S. dell'area in questione, in cui siano presenti docenti della scuola secondaria, primaria e della scuola dell'infanzia. Tale commissione nasce con lo scopo, attraverso incontri periodici fra docenti che ne fanno parte, di :

- conoscere, comparare, confrontare i curricoli disciplinari di ogni ordine di scuola
- pianificare attività didattiche comuni per la continuità (**CONTINUITA' METODOLOGICA**)
- predisporre un documento per la valutazione degli apprendimenti condiviso tra i vari ordini di scuola (**CONTINUITA' VALUTATIVA**)
- riflettere sulle pratiche didattiche della scuola, al fine di evidenziarne i punti forti e deboli
- programmare interventi condivisi atti a garantire la crescita dell'alunno

PERCORSI DI LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DELLA CONTINUITA' VERTICALE

Per l'anno scolastico 2014/2015 il collegio docenti, su proposta della commissione continuità, ha deciso di realizzare un laboratorio teatrale. Il laboratorio teatrale si configura

come un insieme di attività di ricerca espressiva che contribuiranno a rendere organiche le conoscenze acquisite e che faciliteranno l'inserimento più consapevole nei processi sociali, formativi e culturali, anche degli alunni svantaggiati e diversamente abili. Il teatro diventa il mezzo per esplorare le possibilità che vengono date dal gioco drammatico, dal lavoro mimico/gestuale, dal suono della voce, per elaborare il linguaggio teatrale e con esso entrare nello spazio geografico, linguistico, scientifico, storico, insomma, interagire con tutte le altre discipline.

Il laboratorio teatrale nella scuola dà la possibilità agli allievi di realizzare, partendo dalla progettazione, attraverso tappe di lavoro programmato, un prodotto finito, in un'ottica di cultura e servizio per l'utenza scolastica; inoltre è un'attività prettamente interdisciplinare, perché coinvolge numerosi aspetti delle materie di studio, facendole concorrere alla realizzazione di progetti che, nell'ambito del curricolo, assumono forti valenze educative e rendono possibile una formazione globale dell'alunno.

Il laboratorio di teatro nella scuola non ha come fine quello di formare attori provetti, ma di addestrare gli alunni nella acquisizione di linguaggi anche non verbali e di rinforzare le abilità legate all'Educazione Linguistica.

L'attività teatrale, nei tre ordini di scuola, pur avendo obiettivi specifici diversi, perché rispondenti alle varie fasce di età, si riferisce a finalità generali comuni che si possono riassumere nell'esigenza di portare gli alunni ad esprimere liberamente le proprie emozioni e fantasie, a liberarsi da tensioni emotive e conflitti che possono compromettere la loro integrazione nel sistema scolastico, sia a livello di rendimento che di relazioni interpersonali.

Le attività saranno diluite per tutto il corso del II Quadrimestre, a partire dal mese di Febbraio; e si concluderanno a fine Maggio con l'allestimento di uno spettacolo teatrale. Tale spettacolo inaugurerà, alla presenza degli alunni, delle famiglie, dei docenti e delle rappresentanze pubbliche del territorio, l'Auditorium della scuola.

Le attività laboratoriali sono state pensate nell'ambito della didattica curricolare per lo sviluppo delle competenze in verticale nelle classi ponte. Parete delle ore destinate per la realizzazione delle attività si svolgeranno nelle ore pomeridiane, per poter favorire l'incontro e il confronto tra gli alunni dei vari ordini di scuola.

Tali laboratori si baseranno su un'attività didattica che avrà lo scopo di:

- Sollecitare la curiosità degli alunni
- Migliorare lo sviluppo delle abilità di comprensione del testo
- Promuovere lo sviluppo di uno schema concettuale di riferimento per selezionare e rielaborare informazioni riguardanti la comprensione di nuovi testi
- Promuovere lo sviluppo di uno schema mentale che permetta di evidenziare elementi e connessioni tra gli elementi
- Migliorare lo sviluppo delle abilità di comprensione del testo
- Promuovere l'organizzazione dell'apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro
- Promuovere la comprensione di messaggi di vario genere e di complessità variabile, trasmessi utilizzando linguaggi specifici mediante diversi supporti

- Far rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando linguaggi diversi mediante supporti cartacei, informatici e multimediali
- Promuovere e sviluppare l'interazione in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri
- Promuovere e sviluppare la capacità di affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline
- Far acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni
- Sviluppare la capacità di inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo, al contempo, quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

DISCIPLINE COINVOLTE

- CAMPI D'ESPERIENZA
- GEOGRAFIA
- ARTE E IMMAGINE
- ITALIANO
- STORIA
- TECNOLOGIA
- SCIENZE CONVIVENZA CIVILE
- MUSICA
- MATEMATICA
- EDUCAZIONE FISICA
- STRUMENTO

DOCENTI COINVOLTI:

tutti i docenti dei tre ordini di scuola operanti nelle classi ponte

ALUNNI COINVOLTI:

gli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia, gli alunni delle classi I e V della scuola primaria; gli alunni delle classi I della secondaria di primo grado

TEMPI: da Febbraio a Maggio 2015

OBIETTIVI FORMATIVI

- Stabilire rapporti chiari e corretti all'interno del gruppo e con l'insegnante
- Assumere precise norme di comportamento
- Incrementare una corretta comunicazione interpersonale
- Favorire una prima conoscenza del nuovo ambiente scolastico e del personale educativo in essa operante
- Creare aspettative positive verso l'ingresso nella nuova scuola, cercando di allontanare le ansie che il passaggio può causare.
- Sviluppare fiducia nelle proprie capacità.
- Incoraggiare il confronto con altri ragazzini "più grandi".

- Sperimentare attività in cui i “più grandi”, con la loro esperienza rassicurino i “più piccoli”

OBIETTIVI SPECIFICI

- Sviluppare la curiosità verso diverse forme espressive
- Sviluppare un comportamento adeguato all’attività della lettura
- Sviluppare capacità linguistiche, espressive e relazionali
- Sviluppare capacità di memorizzazione e di riproduzione grafica, mimica e verbale
- Comprendere, riferire, rappresentare una storia utilizzando tutti i canali sensoriali
- Rielaborare storie
- Sviluppare la fantasia e la creatività
- Acquisire consapevolezza per quanto riguarda forme di comunicazione non verbali e verbali.
- Acquisire capacità e strumenti per un’analisi dei messaggi visivi, sonori e scritti.
- Saper utilizzare gli strumenti di analisi per giungere a interpretazioni sempre più autonome e personali.
- Acquisire abilità che permettano la produzione di messaggi mediante una molteplicità di forme espressive non stereotipate
- Rafforzare l’unità di espressione tra corpo e mente
- Favorire una ricerca creativa personale per una conoscenza più profonda di sé e delle proprie capacità
- Stimolare il potenziale espressivo che, attraverso l’arte, amplifica le capacità di comunicare le proprie idee e le proprie emozioni
- Imparare a muoversi nello spazio, imparare a controllare la voce;
- Imparare a rapportarsi con il compagno e il piccolo gruppo
- Imparare a muoversi seguendo un ritmo
- Controllare l’uso della voce e potenziare l’espressività (anche attraverso la musica)
- Utilizzare il corpo come strumento comunicativo
- Controllare ed utilizzare lo spazio teatrale
- Saper improvvisare situazioni su tema dato o su invenzione
- Ascoltare, leggere e comprendere un testo teatrale
- Memorizzare
- Drammatizzare un testo dato o inventato
- Sviluppare abilità espressive di tipo gestuale e verbale
- Saper rapportare se stessi agli altri e all’interno di uno spazio
- Creare l’occasione per superare insicurezze e paure
- Conoscere il teatro nei suoi aspetti e in relazione alla sua storia, evidenziandone il valore e i caratteri rispetto ad altre forme di spettacolo contemporanee;

ATTIVITA’

- Esercizi di fiducia, coordinazione, equilibrio, espressione
- Movimento e gesto con l’uso e non della voce
- Giochi mimici in cui siano presenti i vari tipi di andature.
- Invenzione di storie che prevedano una serie di combinazioni (un gigante assennato, con un sacco

sulle spalle, cammina sui carboni ardenti).

- La ricerca del personaggio
- Dal corpo alla parola: giochi con il ritmo
- Giochi ed esercizi con la voce
- Ricerca di suoni e rumori
- Ricerca di relazioni fra personaggi, movimento, voce e ambiente
- Giochi di ruolo
- Uso espressivo di voce, corpo e faccia;
- Uso corretto della respirazione
- Creazione di scenografie e costumi
- Costruzione di maschere, in cartapesta o altro materiale.
- Costruzione di marionette, burattini, pupazzi, sagome.
- Costruzione di elementi scenografici.
- Elaborazione di costumi e accessori (cappelli, orpelli vari, decorazioni).

STRUMENTI DI LAVORO

- Testi narrativi
- canzoni
- strumenti musicali
- materiale di facile consumo
- colori di vario tipo
- cartoncini colorati
- colle
- carta crespa
- stoffe riciclate
- Libri di testo
- Testi scolastici
- Schede fornite dal docente
- Vocabolari
- Quaderni di lavoro
- Supporti audio-visivi
- Computer
- Dvd e cd rom
- Cartelloni
- LIM
- Web (ricerche)

SPAZI

Scuola Primaria e Secondaria: aule, laboratori, palestra, biblioteca

TRACCIA OPERATIVA

Il progetto si propone:

la realizzazione scenica di un testo scelto e condiviso nei vari ordini di scuola

Passaggio dalla scuola dell'infanzia alla Scuola Primaria

Gli alunni dell'infanzia e della primaria parteciperanno ad attività curriculari e di laboratorio a gruppi misti (alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia e alunni della scuola primaria) con i

rispettivi insegnanti, in diverse giornate secondo il calendario concordato e definito dal docente referente alla continuità, sentiti gli insegnanti coinvolti.

Un insegnante per sezione, sia della scuola dell'infanzia, sia della scuola primaria, condurranno le attività caratterizzanti il progetto laboratorio per gruppi misti.

Nel mese di Febbraio gli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia verranno accolti nelle classi prime (i bambini del plesso Mattarella resteranno in loco, mentre i bambini del plesso Rodari si recheranno presso il plesso Falcone)

I bambini di 5 anni entreranno nelle classi prime, in un primo incontro, allo scopo di farli familiarizzare con il nuovo ambiente scolastico.

Dal secondo incontro, sempre secondo le modalità sopra descritte, i bambini condivideranno un unico spazio per

- leggere insieme il testo condiviso
- assistere alla lettura animata del testo
- realizzare attività post lettura, volte alla promozione della comprensione testuale
- realizzare attività di espressione gestuale (comunicazione con linguaggi verbali e non verbali; recupero e valorizzazione dei processi mimici)
- realizzare attività relative alla messa in scena del testo

Le insegnanti definiranno in incontri mensili tra i due ordini di scuola, i tempi e i modi delle proposte didattiche da attivare al fine della realizzazione del prodotto finale, ossia una rappresentazione del testo scelto e condiviso.

Passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di 1° Grado

Gli alunni delle classi V della scuola primaria parteciperanno ad attività di laboratorio proposte dal gruppo di docenti referenti per la continuità della Scuola Secondaria di 1° Grado, in orario antimeridiano.

A partire dal mese di Febbraio tutti gli alunni delle classi V primaria, plessi Mattarella e Falcone, coadiuvati dalle insegnanti curricolari, inizieranno un percorso didattico, inter e multi disciplinare, con tutti gli alunni delle classi I della secondaria di primo grado, che consisterà nell'allestimento di un laboratorio teatrale.

Il laboratorio sarà realizzato nelle ore curricolari e per una sua parte in orario pomeridiano e prevederà i seguenti momenti

- Lettura e analisi del testo scelto
- Contestualizzazione dell'opera e dell'autore
- Visione di materiale relativo alla messa in scena del testo scelto
- Casting e assegnazione dei ruoli
- Lettura, comprensione, memorizzazione linguistica, interpretazione mimico-gestuale delle parti assegnate
- Ideazione e realizzazione delle scenografie e dei costumi
- Prove dei costumi
- Prove d'orchestra per le musiche
- Prove corali per i canti
- Rappresentazione finale

Le insegnanti definiranno in incontri mensili tra i due ordini di scuola, i tempi e i modi delle proposte didattiche da attivare al fine della realizzazione del prodotto finale, ossia la rappresentazione del testo scelto e condiviso.

VERIFICA, VALUTAZIONE, MONITORAGGIO

Gli alunni, su modelli precostituiti, raccoglieranno le sensazioni \ impressioni \ opinioni sugli incontri effettuati. I docenti faranno altrettanto e presenteranno eventuali ed ulteriori proposte per migliorare l'attività e rendere più agevole e fruibile il lavoro di tutti.

La Ricerca e lo Sviluppo

L'Istituzione Scolastica intende:

- Diffondere la cultura dell'autonomia.
- Sviluppare competenze metodologiche/didattiche in rapporto alle innovazioni sperimentali introdotte nella scuola.
- Promuovere l'apprendimento della lingua italiana nell'ottica dell'Intercultura.
- Promuovere la cultura della "continuità" tra curricolo e percorsi laboratoriali.
- Promuovere la cultura della "continuità" tra i tre ordini di scuola.
- Sviluppare competenze nell'uso delle nuove tecnologie multimediali e informatiche.
- Potenziare competenze nella gestione della flessibilità organizzativa e laboratoriale.
- Sviluppare la cultura della qualità nella scuola dell'autonomia.
- Sviluppare la cultura dell'autovalutazione, del monitoraggio e della verifica.
- Sviluppare nuovi progetti in coerenza con i bisogni, le potenzialità e le aspettative dell'utenza.
- Documentare tutte le attività organizzative, didattiche, laboratoriali e progettuali al fine di attuare la verifica/valutazione dei processi condotti dall'Istituto.
- Diffondere la cultura della collaborazione fra scuola, famiglia e territorio.
- Promuovere l'aggiornamento e la formazione del personale docente e non.



VALUTAZIONE SISTEMICA E SISTEMATICA

L'attività di valutazione costituisce uno degli elementi fondamentali dell'azione didattica e formativa della scuola. Il Piano dell'Offerta Formativa, esplicitando le finalità e gli obiettivi che la scuola persegue, contribuisce a migliorare e a definire maggiormente le modalità con cui svolgere le attività valutative. Per la scuola la valutazione ha una funzione prevalentemente regolativa dei processi e mira a conoscere i risultati dell'azione didattica ed educativa per poterla adeguare ai bisogni e quindi migliorare. Ogni operatore della scuola è chiamato a compiere azioni di valutazione:

- il singolo insegnante valuta l'andamento didattico relativo agli ambiti e alle discipline di cui è responsabile;
- l'equipe pedagogica definisce criteri di valutazione che riguardano i processi di apprendimento, gli aspetti della crescita e della maturazione, la formazione integrale della personalità per gli alunni delle classi in cui opera;
- i Consigli di interclasse e di classe valutano nel complesso l'andamento delle classi, lo sviluppo della programmazione, la motivazione e il clima sociale dei gruppi.
- il Collegio dei docenti analizza i bisogni di formazione e valuta nel suo complesso il Piano dell'Offerta Formativa. Provvede annualmente all'aggiornamento del Piano stesso

Autovalutazione e valutazione delle scuole

Nel corso del triennio scolastico 2012/13 – 2014/15 l'INVALSI presterà supporto ai processi di autovalutazione delle scuole fornendo loro strumenti di analisi dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero attraverso "scuola in chiaro" e dalle rilevazioni sugli apprendimenti degli studenti, nonché degli ulteriori elementi significativi integrati dalle scuole stesse.

Il supporto dell'INVALSI sarà garantito prioritariamente nell'ambito del progetto VALES, ma nella prospettiva di una progressiva estensione degli strumenti e generalizzazione dei processi di autovalutazione e valutazione a tutte le istituzioni scolastiche, in coerenza con lo schema di regolamento sul Sistema nazionale di valutazione in via di emanazione ai sensi dell'art. 2, comma 4-undecies del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 255 convertito con modificazioni nella legge 26 febbraio 2011, n. 10.

Cosa sono le prove INVALSI?

Le prove sono uno strumento di misura la cui finalità è fornire indicazioni sul livello di apprendimento degli studenti di tutte le scuole italiane in due ambiti fondamentali: italiano e matematica.

Le rilevazioni sugli apprendimenti, introdotte solo da alcuni anni in Italia, sono prassi consolidata nella maggior parte dei Paesi avanzati. La loro importanza è riconosciuta a livello internazionale come strumento per aiutare a migliorare l'efficacia e l'equità dei sistemi scolastici: un sistema scolastico equo ed efficace deve, infatti, produrre competenze diffuse nella popolazione, raggiungendo anche gli studenti in condizioni sociali o in contesti territoriali meno favorevoli. Le prove si svolgono ogni anno in II e V primaria, I e III secondaria di I grado e II secondaria di II grado.

Le prove non sostituiscono la valutazione degli insegnanti che tiene conto di tutte le materie e dello sviluppo complessivo di ogni studente. I risultati delle prove sono una risorsa sia per analizzare il sistema scolastico nel suo complesso, sia per riflettere sugli esiti della singola scuola.

Nella valorizzazione del processo ,da adottare in modo permanente, per il miglioramento dell'azione educativa della Scuola, il nostro Istituto si avvale di un sistema di autovalutazione attraverso il supporto formativo, in fase di studio e approfondimento (schede di rilevazione, focus, strumenti efficaci e d efficienti,...),preposto all'individuazione di punti di forza e punti deboli da incrementare e da debellare , coinvolgendo tutti i componenti dell'azione culturale-educativa, interni ed esterni ..

Valutazione del comportamento degli studenti

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento è espressa in decimi.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Valutazione del rendimento scolastico degli studenti

Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite e' espressa in decimi.

Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

RISORSE MATERIALI E SERVIZI ALL'UTENZA ATTREZZATURE E STRUMENTI



Le attrezzature e la Rete Informatica di questa Istituzione Scolastica sono state realizzate con il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.R.S.) P.O.N. "La Scuola per lo Sviluppo" 1999 IT 051P0013 Misura 2 Azione 2.1 ed azioni Pon successive.

PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO DELL'UTENZA

famiglie e territorio

L'Istituzione scolastica, nell'intento di perseguire la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie e del territorio:

- avvia consultazioni in riferimento a specifici problemi
- interpreta ed accoglie proposte, idee, suggerimenti che possano migliorare aspetti strutturali e infrastrutturali della scuola e possano contribuire all'arricchimento dell'offerta formativa
- cura l'informazione e la comunicazione
- attiva rilevazioni sulla qualità dei servizi offerti

Rispetto ai processi comunicativi la scuola è tesa alla realizzazione di un modello organizzativo che promuova:

- all'interno: consapevolezza e condivisione tra gli operatori scolastici
- all'esterno: accordi, scambi e interazione con i sistemi formativi del territorio

Per realizzare un attivo rapporto di collaborazione, la scuola intende muoversi seguendo due principi guida:

- Confermare le linee di impegno sperimentate negli anni precedenti
- Sviluppare rinnovati strumenti e modalità di informazione esterna e di comunicazione interna.

GENITORI E SCUOLA

GARANTIRE

CHE COSA

L'informazione alle famiglie
L'integrazione con il territorio

COME

Incontri calendarizzati
colloqui individuali

scambi con le risorse territoriali

PERCHE'

Informare sui livelli di apprendimento e i processi di formazione degli alunni

Esplicitare le scelte educative, didattiche ed organizzative
Informare sulle iniziative e sulle attività che vengono svolte a scuola

Svolgere attività in collaborazione con il territorio
(Altre Istituzioni scolastiche-Ente Comunale-Associazioni culturali varie).

INTERAZIONE TRA LA SCUOLA E IL TERRITORIO

Assodato che l'istruzione è permanente e diffusa, che cioè dura tutta la vita e si esplica ovunque, ma che nella scuola essa è intenzionale e sistematica, è importante per noi promuovere un modello formativo integrato che abbia nella scuola il suo fuoco e che coinvolga famiglia, altri istituti scolastici ed enti operanti nel territorio.

L'obiettivo è quello di costituire una rete che crei sinergie e colleghi in modo sistemico risorse ed interventi. Una tale rete ha per noi il valore che la rete ha nel circo: far sentire più sicuri i nostri ragazzi e consentire loro delle prestazioni migliori.

Siamo in rete:

CON LE FAMIGLIE

Scuola e famiglia condividono il medesimo fine: la formazione dei nostri bambini. La relazione fra insegnanti e famiglie, la condivisione fra essi dei valori, degli obiettivi e delle azioni formative, è condizione necessaria al successo scolastico degli alunni.

La nostra scuola ricerca e promuove sistematicamente questo scambio fra scuola e famiglia al fine di rendere trasparenti, coerenti, congruenti e partecipati tutti gli interventi e avendo cura di distinguere funzioni e responsabilità in virtù delle differenze di ruolo.

Obiettivi

- Rendere la partecipazione costante, attiva, e diffusa
- Accrescere la partecipazione democratica alle scelte
- Puntare sulla fiducia reciproca, a partire dalla chiarezza delle comunicazioni

Azioni

INCONTRI FORMALIZZATI

- Assemblee di classe, assemblee generali
- Riunioni con rappresentanze (consigli di interclasse e classe)
- Colloqui individuali (in orario appositamente dedicato)

INCONTRI DI TIPO NON FORMALIZZATO

- Colloqui
- Scuola aperta per iniziative particolari
- Partecipazione a esperienze didattiche

CON ALTRI ISTITUTI SCOLASTICI

Obiettivi

- Costruire un percorso formativo progressivo e condiviso fra i diversi segmenti della scuola di base
- Prevenire le difficoltà che spesso gli alunni incontrano nei passaggi tra ordini di scuola diversi.
- Favorire la messa in comune di risorse ed esperienze

Azioni

- incontri programmati tra insegnanti della Scuola dell'Infanzia e insegnanti della Scuola Primaria
- Incontri sistematici fra insegnanti di scuola primaria (classi in uscita) e insegnanti di scuola secondaria di I grado (classi in entrata)
- Attività di informazione e orientamento fra insegnanti di scuola secondaria di I grado e docenti di scuole secondarie di II grado
- Progetti in rete (PON-POR) con scuole del territorio e non

CON ALTRI ENTI DEL TERRITORIO (enti istituzionali: Comune, A.S.L. associazioni sportive e culturali)

Obiettivi

- Costruire un sistema formativo integrato
- Sinergizzare e mettere in comune risorse

Azioni

- Progettazione condivisa
- Accordi di programma
- Collaborazione per interventi e progetti specifici:
- Diffusione della cultura sportiva nelle scuole
- Progettazione di azioni di supporto per bambini che presentino difficoltà di apprendimento.
- Azioni di sviluppo socio-culturale.

ALLEGATI AL POF:

- MODELLO DI CURRICOLO VERTICALE (infanzia-primaria-secondaria)

Adottato dal Consiglio d'Istituto
con delibera n. 17 del 19/12/2014

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
DI SAN GIUSEPPE JATO
SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E
SECONDARIA DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE
PAIC 884002
E-mail :PAIC884002@ISTRUZIONE.IT
tel. 091/8579715 –8579953
Fax: 091/8573886